

**Comune di Poggiomarino**

**Provincia di Napoli**

**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 13 Dicembre 2004**

**I lavori iniziano alle ore 20:00. Assiste il Segretario Generale, dott.ssa De Gennaro. Presiede la seduta il consigliere Vincenzo Battaglia, ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) Del Sorbo Raffaele
- 8) Giugliano Attilio
- 9) Giugliano Giuseppe
- 10)Giugliano Michele
- 11)Miranda Michele
- 12)Miranda Raffaele
- 13)Nappo Luigi
- 14)Saporito Raffaele
- 15)Schiavone Marziano

**Risultano assenti:**

- 1) De Rosa Giovanni
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando
- 4) Nappo Vincenzo
- 5) Speranza Giuseppe
- 6) Vastola Vincenzo

**Il Presidente:** 15 presenti e 6 assenti, la seduta è valida. L'ordine del giorno, al primo capo è: "l'approvazione dello Statuto Comunale". Siccome ci sono degli emendamenti, leggiamo per ordine di articoli gli emendamenti. Entra il consigliere De Rosa. Proposta di emendamenti presentati dal dott. Marziano Schiavone leggiamo l'Art. 3 comma 1: "inserire nella descrizione dello stemma un particolare del villaggio protostorico rinvenuto in località Longola a Poggiomarino". Anche il consigliere Vastola è entrato. Il dott. Marziano Schiavone chiede la parola.

**Consigliere Marziano Schiavone:** buonasera a tutti. Per quanto riguarda questo emendamento nel momento in cui io l'ho fatto ero già consapevole che noi non potevamo apportare alcuna modifica a questo comma perché trattasi di un decreto legislativo. Quindi quello che volevo da questo Civico Consesso se era possibile dare un atto di indirizzo all'ufficio competente per avviare tutto l'iter burocratico affinché questo potesse avvenire nei prossimi mesi. Quindi se tutti quanti sono d'accordo affinché noi possiamo arricchire il nostro stemma con un'immagine che riguarda il sito archeologico scoperto nella località Longola, allora noi diamo un atto di indirizzo all'ufficio competente affinché vengano sbrigati tutti quegli atti necessari per approvare un nuovo decreto legislativo. Grazie.

**Il Presidente:** si prende atto della richiesta da parte del consigliere Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** io voglio sapere se questo Civico Consesso è d'accordo, perché se non è d'accordo lasciamo le cose come stanno.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Saporito.

**Consigliere Raffaele Saporito:** la domanda era questo: visto che ha fatto l'emendamento il dott. Schiavone e ha fatto una richiesta, ce ne saranno altre, come l'emendamento che ho presentato io, che cosa si fa in questo caso?

**Consigliere Marziano Schiavone:** posso ripetere? Consigliere Saporito, io avevo detto che ero già consapevole che questo emendamento non poteva essere votato così come io l'ho proposto, però io volevo da questo Civico Consesso un atto di indirizzo, diamo indirizzo all'ufficio competente che ci prepari un articolo - che poi come dice giustamente la dottoressa veniamo qua in Consiglio Comunale e lo veniamo a votare - dove viene compreso nello stemma anche un momento del sito Longola. Vorrei però sapere se gli altri consiglieri sono d'accordo, perché se non sono d'accordo lasciamo le cose così come stanno.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** la storia del gonfalone dello stemma di Poggiomarino: innanzitutto lo stemma che abbiamo è stato fatto da un commissario prefettizio negli anni '60. L'ennesima violazione dei doveri di un commissario prefettizio, quindi noi abbiamo uno stemma che al dire della responsabile della Presidenza del Consiglio è uno stemma che è brutto. E' brutto e non tiene affatto conto dei problemi fondamentali di Poggiomarino. Questo è uno stemma fatto a tavolino che non dice niente, che cos'è questa spiga di grano sul campo verde? Questa Poggio su un campo azzurro? Questa fascia trinciata di bianco. E' uno stemma che non corrisponde affatto. Il vero stemma di Poggiomarino, poiché questo paese risale al 1800, purtroppo non si è trovato, voi sapete che l'archivio comunale fu distrutto dai tedeschi e non si è trovato. Scartabellando, circa 10 anni fa, nell'archivio comunale io ritrovai una specie di stemma con una torre che poteva essere l'antico stemma di Poggiomarino, però bisognava fare delle ricerche all'archivio storico di Napoli perché di tutto ciò che è successo prima del 1943 non si ha nulla e nulla altro, però rifare lo stemma è una cosa che secondo me non è una cosa che si può fare con una commissione consiliare, lo devono fare delle persone esperte di araldica. Quindi io ritengo che lo stemma vada fatto, vada anche recepita l'indicazione del dott. Schiavone che mi pare pertinente, però ritengo che debba essere opera di qualche professionista della materia. Poi ovviamente, come recita il nostro Statuto, deve essere approvato dai due terzi dei consiglieri comunali, quindi se i consiglieri comunali si esprimono per un sostanziale accordo nel modificare lo stemma del Comune di Poggiomarino considerando i nuovi scavi, e considerando che questo è uno stemma a posticcio, messo su da un commissario di passaggio, noi dovremmo dare un incarico ad un esperto della materia e poi valutare il risultato, in genere si fanno varie bozze di stemmi e poi si approvano. Voi sapete il nostro stemma è stato approvato dalla Corte dei Conti, deve fare tutto un trafilò, dopo che lo abbiamo approvato deve essere

registrato, per cui se c'è una volontà abbastanza estesa noi potremmo dare un incarico ad un esperto in araldica di rintracciare ed elaborare poi il nuovo stemma.

**Il Presidente:** prego, consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io sono d'accordo con questa proposta della modifica dello stemma e sono d'accordo anche con quello che dice il sindaco. In effetti questo paese è sorto nella costruzione del canale Conte di Sarno e poi ci sta questo ritrovamento archeologico che abbiamo fatto che sta vicino al fiume Sarno, quindi in effetti questo paese si trova tra due corsi d'acqua. Io però vorrei fare questa proposta: prima di dare un incarico ad un esperto, come diceva il sindaco, perché non poniamo questa questione, la proponiamo alle scuole, facciamo preparare ai ragazzi delle scuole, incominciano a pensare la costruzione di un simbolo, incominciamo ad avere un'idea da questi ragazzi, poi successivamente ci preoccuperemo di dare l'incarico...

**Il Sindaco:** si può fare un referendum magari.

**Consigliere Raffaele Miranda:** no, lanciamo questa campagna all'interno della scuola per vedere già dai bambini, così vedono anche loro, capiscono cosa sta succedendo.

**Il Sindaco:** ma fare un logo, uno stemma, non è cosa da bambini.

**Consigliere Raffaele Miranda:** ho capito che non lo possono fare i bambini ma impegniamoli un poco!

**Consigliere Marziano Schiavone:** io ho chiesto solo un'espressione di volontà, se siamo d'accordo, poi ne discutiamo in un'altra sede.

**Il Presidente:** mi sembra che ci sia, dott. Schiavone. Consigliere Allegrezza, dica.

**Consigliere Michele Allegrezza:** rifare lo stemma significa non approvare lo Statuto stasera?

**Il Presidente:** no, assolutamente.

**Consigliere Michele Allegrezza:** va bene.

**Il Presidente:** passiamo agli emendamenti, non c'è più nessuno che chiede la parola? L'Art. 6 comma 5 ove recita: "il Comune può..."

**Consigliere Vincenzo Vastola:** Presidente.

**Il Presidente:** dica.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** ma questa espressione di volontà?

**Il Presidente:** si è preso atto ma non c'è votazione, non è all'ordine del giorno non c'è votazione.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** allora dovremmo intervenire tutti quanti i presenti?

**Il Sindaco:** vabbè, è come se fosse una mozione, si può trasformare in una sorta di mozione all'ordine.

**Consigliere Marziano Schiavone:** ma io penso che un'espressione di volontà la debba dare ogni singolo consigliere, poi se la dobbiamo trasformare in mozione la trasformeremo in mozione, non è questo il problema.

**Il Presidente:** consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** penso che la proposta del consigliere Schiavone dovrebbe essere presa nella giusta considerazione per i motivi che il sindaco ricordava e che condivido in pieno. Lo stemma di solito in

quelle poche figure vengono indicate tante cose, le tradizioni di un popolo, di un paese, le cose importanti che quel paese ha nella propria terra e le cose che ha fatto storicamente. Pertanto io sono d'accordo affinché si possa elaborare un nuovo stemma comunale che tenesse presente della scoperta, ormai famosissima, ormai di importanza estrema degli scavi di Longola e giustamente, anche come ricordava il consigliere Raffaele Miranda, questo paese ha dato secondo me con la costruzione del canale di Conte Sarno ha fatto sì che si scoprisse l'antica Pompei. Quindi collegare le due cose che gli storici stanno dicendo, anche storici autorevoli, che si dovrà cambiare addirittura la storia di Pompei perché molte cose indicano che il popolo dei Sarrastra, il popolo che avevano fatto quelle palafitte sul nostro territorio sono stati i primi abitanti di Pompei. Pertanto abbiamo tante cose da poter elaborare e mettere in quelle poche figure dello stemma, quindi ci vogliono degli esperti, e mi trovo ancora d'accordo con il sindaco, affinché queste cose storiche vengano messe in pochi elementi che rappresentano il nostro paese.

**Il Presidente:** l'arch. Del Sorbo.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** a proposito volevo fare un intervento. Il fatto che noi oggi stiamo qui a dire di voler cambiare lo stemma significa che Poggiomarino non ha storia recente, perché se noi stiamo qui a cambiare lo stemma vuol dire quindi che non c'è storia, se non nel passato ma nel trapassato. Quindi il fatto che Poggiomarino sia un paese storico e cosa, per me... quindi quei pochi elementi che ci sono, l'unico elemento che è forte è solo quello del ritrovamento, poi nulla più. Quindi il ritrovamento deve essere sicuramente inserito. Lo stemma è una cosa essenziale, è una cosa come lo stemma di famiglia, Poggiomarino non ha stemma, quindi ci dice tutto.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** non ho capito, consigliere.

**Il Presidente:** ci sono altri che richiedono la parola sull'argomento? Per quanto riguarda la proposta di emendamento del consigliere Raffaele Saporito, all'Art. 6 ove recita: "il Comune può attuare decentramento di funzioni e di attività mediante l'eventuale l'istituzione di quartieri o frazioni in caso di decentramento saranno adottati appositi regolamenti di funzionamento", si propone la riformulazione nel modo seguente "il Comune attua il decentramento di funzioni e di attività mediante l'istituzione di quartieri o frazioni. Il decentramento delle funzioni sarà disciplinato da apposito regolamento di funzionamento". L'Art. 6 comma quinto. Il consigliere Raffaele Saporito.

**Consigliere Raffaele Saporito:** che devo esporre, ha detto tutto il Presidente, va bene così. Se siete d'accordo tutti quanti su questa mia proposta perché l'istituzione di comitati di quartiere a Poggiomarino magari ci sarà chi è contro e chi no, io personalmente credo che sia un'ottima autorità se gestiti bene. Quindi la proposta di modificare l'Art. 6 comma 5 l'ho fatta proprio perché se leggete bene l'Art. 6 ci sta l'eventuale, io dico invece che è una cosa che deve essere fatta. Quindi se siete d'accordo.

**Consigliere Raffaele Miranda:** Presidente, chiedo la parola.

**Il Presidente:** prego, consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io sono d'accordo con il consigliere Raffaele Saporito, però l'unica cosa è questa, è che la norma che lui inserisce all'Art. 6 secondo me va meglio all'Art. 22, dove ci sta il decentramento del Comune. Io ho fatto un emendamento sulla stessa cosa sua, non so se lei adesso ha davanti i miei emendamenti.

**Consigliere Raffaele Saporito:** l'ho letto già, però sono diversi da quelli là di quartiere. Magari la funzione sarà la stessa però nell'Art. 6 secondo me erano citati in altro modo perciò ho fatto questo per l'Art. 6.

**Consigliere Raffaele Miranda:** poi per l'Art. 22 con altri emendamenti?

**Consigliere Raffaele Saporito:** no, io non ho fatto un altro emendamento all'Art. 22. Non credo che siano legati l'uno all'altro, Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** allora va bene.

**Consigliere Raffaele Saporito:** siete d'accordo tutti?

**Consigliere Raffaele Miranda:** sì.

**Consigliere Raffaele Saporito:** in questo caso come funziona dottoressa? Allora io pongo ai voti la mia richiesta.

**Il Presidente:** c'è qualcuno che vuole parlare?

**Il Sindaco:** io aggiungo che sono favorevole all'emendamento perché spinge il Comune ad attuare un decentramento delle funzioni anche il decentramento territoriale, quindi recepisce un po' quelle che sono le indicazioni della maggior parte del Consiglio Comunale, credo.

**Il Presidente:** allora: "il Comune attua il decentramento di funzioni e di attività mediante l'istituzione di quartieri - chiaramente non frazioni per il nostro Comune - il decentramento delle funzioni sarà disciplinato da apposito regolamento di funzionamento". Vale a dire che questi comitati di quartiere poi dobbiamo noi Comune regolamentarli, se ho capito.

**Consigliere Raffaele Saporito:** bisogna fare un regolamento dopo. Io già l'avevo proposto poi magari lo presenterò la prossima volta.

**Il Presidente:** si mette a votazione.

**Consigliere Raffaele Saporito:** allora viene posto ai voti questo articolo?

**Il Presidente:** certo. Si vota a favore dell'emendamento proposto dal consigliere Saporito per l'istituzione dei comitati di quartiere.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Assente	
13)Mancuso Armando	Assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** 17 a favore e 4 assenti, l'emendamento è approvato. L'Art. 18, presentato sempre dal dott. Schiavone, recita così: "è superfluo il comma 3 considerato l'inserimento del comma 2 all'Art. 9".

**Il Sindaco:** quindi propone l'abrogazione. Il comma 3 dell'Art. 18 recita, Presidente leggete.

**Il Presidente:** "nei riguardi dei Consigli scolastici delle scuole pubbliche e private, nonché delle rappresentanze degli alunni compreso il cosiddetto sindaco dei ragazzi, il Presidente del Consiglio Comunale curerà che ci sia un'adeguata informazione sull'attività del Consiglio Comunale in più frequenti inviti alle sedute consiliari, in particolare si dovranno prevedere incontri periodici con le scolaresche.

**Consigliere Marziano Schiavone:** posso?

**Il Presidente:** un attimo che finisco di leggere. Abbiamo inserito: "sono altresì istituiti il Forum dei giovani ed il Consiglio Comunale dei ragazzi da disciplinare con appositi regolamenti". L'Art. 9 è il forum dei cittadini. Prego.

**Consigliere Marziano Schiavone:** siccome prevediamo con questo nuovo comma il Consiglio Comunale dei ragazzi da disciplinare con apposito regolamento è inutile tenere quel comma così, secondo me.

**Il Presidente:** c'è qualcuno che prende la parola? Abbiamo inserito nell'Art. 9 il secondo comma che dice: "sono altresì istituiti il Forum dei giovani e il Consiglio Comunale dei ragazzi da disciplinare con appositi regolamenti" ed è in contrasto con l'Art. 18 comma 3 che cita: "nei riguardi dei Consigli scolastici delle scuole pubbliche e private, nonché delle rappresentanze degli alunni compreso il cosiddetto sindaco dei ragazzi, il Presidente del Consiglio Comunale curerà che ci sia un'adeguata informazione sull'attività del Consiglio Comunale e più frequenti inviti alle sedute consiliari, in particolare si dovranno prevedere incontri periodici con le scolaresche".

**Il Sindaco:** poiché abbiamo istituito il Consiglio Comunale dei ragazzi, il dott. Schiavone ritiene che sia superfluo questo comma e quindi si potrebbe anche abrogare. Questo comma fu messo quando non esisteva il Consiglio Comunale dei ragazzi e quindi era un invito al Presidente del Consiglio Comunale a coinvolgere le scolaresche. Poiché noi dovremo andare a regolamentare i Consigli Comunali dei ragazzi quindi queste attività le potremo prevedere più dettagliatamente nel regolamento.

**Il Presidente:** nessun altro chiede la parola? Si vota per l'abrogazione del comma 3 dell'Art. 18.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Assente	
7) De Rosa Giovanni	Assente	
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Assente	
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Assente	
13)Mancuso Armando	Assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Assente	
21)Vastola Vincenzo	Assente	

**Il Presidente:** 13 voti favorevoli, l'emendamento è stato approvato. Poi c'è un altro emendamento presentato da Raffaele Miranda, Giovanni Cassese e Michele Giugliano. L'Art. 22 dice: "il Comune ai fini del decentramento può istituire, quale organismi di partecipazione e di consultazione nonché di esercizio di funzione delegato dal Comune, frazioni o quartieri", propone che "il territorio del Comune è ripartito a

norma dell'Art. 17 del Decreto Legge 18 agosto 2000 N. 267 in circoscrizioni che assumano la denominazione di quartieri". Comma 2: "la delimitazione territoriale, il numero e la denominazione dei quartieri sono stabiliti dal regolamento comunale sul decentramento approvato dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei consiglieri assegnati. Le modifiche della delimitazione territoriale o del numero dei quartieri è approvato dal Consiglio Comunale con la stessa maggioranza. In ordine alle circoscrizioni che a norma dell'Art. 17 del decreto legge 267/2000 sono istituite nei Comuni con popolazione superiore a 100 mila abitanti". Per cui non ci possono essere le circoscrizioni.

**Consigliere Raffaele Miranda:** chiedo la parola.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** visto che noi per numero di abitanti non rientriamo in questa modifica, il comma 1 lo vorrei modificare in questo modo, se lo leggete sul testo che abbiamo davanti: "il Comune ai fini del decentramento istituisce, quale organismo di partecipazione e di consultazione nonché di esercizi di funzione delegati dal Comune, frazioni e quartieri", quindi sostituisco la parola "può istituire" in "istituisce". Poi il comma 2 credo che vada bene così come è proposto, cioè "la delimitazione territoriale, il numero e la denominazione dei quartieri sono stabiliti dal regolamento comunale sul decentramento approvato dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei consiglieri assegnati. Le modifiche della delimitazione territoriale o nel numero dei quartieri è approvato dal Consiglio Comunale con la stessa maggioranza". Questo diventa il comma 2. Poi io dico così, che l'attuale comma 2 diventi il 3, che riguarda il regolamento per il funzionamento di questi comitati di quartiere, mentre il comma attuale 3 viene soppresso. Questa è la mia proposta. E' chiara.

**Il Presidente:** va bene.

**Il Segretario Generale:** ci può rileggere l'articolo così come viene emendato in modo che lo lasciamo a verbale.

**Consigliere Raffaele Miranda:** "Il Comune ai fini del decentramento istituisce, quale organismi di partecipazione e di consultazione nonché di esercizio di funzioni delegate dal Comune, frazioni e quartieri". Comma 2: "la delimitazione territoriale, il numero e la denominazione dei quartieri sono stabiliti dal regolamento comunale sul decentramento approvato dal Consiglio Comunale con la maggioranza dei consiglieri assegnati. Le modifiche della delimitazione territoriale o del numero dei quartieri è approvato dal Consiglio Comunale con la stessa maggioranza". Comma 3: "l'organizzazione e le funzioni delle frazioni e dei quartieri sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale".

**Il Presidente:** "il Comune attua il decentramento di funzioni e di attività mediante l'istituzione di quartieri, il decentramento delle funzioni sarà disciplinato da apposito regolamento". L'ha detto già il consigliere Saporito questo. E' inutile che lo metti già ci sta.

**Consigliere Raffaele Miranda:** va bene quello che ha proposto il consigliere Saporito e abbiamo già approvato, però secondo me per un fatto di organicità questa cosa qui dovrebbe stare nel settore del decentramento, per cui anche se si ripete e sta nel decentramento secondo me non è male. Cioè va bene quello che ha fatto lui ma va bene anche qui.

**Il Presidente:** ok. Allora si passa alla votazione. C'è qualcuno che vuole intervenire? Votiamo così come è stato riformulato.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	assente	



8) Del Sorbo Raffaele	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	assente	

**Il Presidente:** 13 favorevoli, è approvato. L'Art. 23 per l'istituzione del difensore civico, che cita così: "è istituito presso il Comune il difensore civico con funzioni di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione comunale. Il difensore civico quale funzionario onorario è pubblico ufficiale, egli prima di assumere l'incarico giura davanti al Consiglio Comunale secondo la formula di rito in vigore per gli impiegati civili dello Stato. Il difensore civico è designato tra i cittadini residenti e non residenti nel Comune che siano in possesso dei requisiti di eleggibilità e legittimità a consigliere comunale e in assenza di cause di incompatibilità a detta carica. Al difensore civico è corrisposta un'indennità di funzione pari a quella attribuita ai Revisori dei Conti. Ulteriori indennità potranno essere erogate per la funzione di cui all'Art. 25 comma 7 e 8 del presente Statuto". L'emendamento presentato dal dott. Schiavone...

**Consigliere Marziano Schiavone:** posso illustrarlo, Presidente?

**Il Presidente:** lo volevo leggere e poi lo si commentava.

**Consigliere Marziano Schiavone:** prego.

**Il Presidente:** comma 3: "il difensore civico per il compito a cui è deputato, non deve avere, almeno apparentemente, una casacca politica. Quindi aggiungere al comma 3 <<<egli non deve rivestire cariche politiche da almeno 6 mesi prima della presentazione della domanda o della prevista elezione>>>. Prego, dott. Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** lei già l'ha illustrato, lo volevo illustrare io, è la stessa cosa.

**Il Presidente:** mi scusi.

**Consigliere Marziano Schiavone:** penso che aggiungere sia doveroso da parte di questo Civico Consesso che un difensore Civico quindi un super partes, un difensore dei diritti dei cittadini, qualcuno che deve verificare anche se i vari atti che noi facciamo, che l'amministrazione fa, sono legittimi o non sono legittimi, non debba avere perlomeno come ho detto prima una casacca politica. Ragion per cui voglio, se è possibile, che al comma 3 venga aggiunto: "egli non deve rivestire cariche politiche da almeno 6 mesi prima della presentazione della domanda o della prevista elezione", è sottinteso che anche successivamente, cioè una volta che ha avuto l'incarico da difensore civico non debba rivestire cariche politiche, se non è chiaro lo possiamo aggiungere.

**Consigliere Raffaele Miranda:** Presidente, chiedo la parola.

**Il Presidente:** prego, consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io in linea di principio sono d'accordo con il dott. Schiavone, l'unica cosa però è questa, 6 mesi mi sembrano un tempo abbastanza consistente, per cui io proporrei di ridurre questo tempo. In linea di principio va bene, però 6 mesi prima secondo me è un tempo troppo lungo.

**Il Presidente:** qual è la proposta che fa?

**Consigliere Raffaele Miranda:** io faccio la proposta di 1 mese. Poi se ci sta qualcuno che fa qualche altra proposta.

**Il Presidente:** avv. Aquino, prego.

**Consigliere Michele V. Aquino:** per quanto riguarda l'Art. 23 la dicitura a me non sembra chiara quando dice: "non deve avere, almeno apparentemente, una casacca politica".

**Consigliere Vincenzo Vastola:** questo penso che non vada scritto, questo non si inserisce.

**Consigliere Michele Aquino:** va bene.

**Consigliere Raffaele Miranda:** è la spiegazione che lui dà.

**Consigliere Marziano Schiavone:** siccome in una discussione che avevo fatto precedentemente c'era il consigliere Miranda Raffaele che addirittura suggeriva di sganciare la elezione del difensore civico dal Consiglio Comunale, addirittura si parlava di eventuali dotazioni a parte, allora proprio per venire incontro alle esigenze ho detto apparentemente può essere una nomina politica all'interno di quelli che hanno i requisiti succede nelle alte cariche, vedi il Presidente della RAI, sono sempre alla fine delle cariche politiche.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** c'è una recente sentenza del TAR Campania nel Comune di Sant'Anastasia in cui è stato accettato il ricorso di un cittadino poiché avevano eletto un difensore civico che era il segretario di un partito cittadino. Cioè quando si dice garanzia dell'imparzialità purtroppo ha un significato preciso, dobbiamo togliere quell'imparzialità per mettere una persona o no.

**Consigliere Marziano Schiavone:** l'imparzialità penso che sia un elemento fondamentale che debba avere un difensore civico.

**Il Sindaco:** cioè anche se non viene approvato l'emendamento del dott. Schiavone comunque esiste questo problema. Cioè questa imparzialità deve essere reale, sostanziale, non può essere fittizia.

**Il Presidente:** prego, consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io su questa questione del difensore civico chiaramente stiamo in difficoltà. Quello che si è cercato di fare nelle varie commissioni era di caratterizzare, almeno questo era il tentativo, di caratterizzare bene quale fosse questa figura del difensore civico. Diciamocelo a chiare lettere il difensore civico dovrebbe essere in linea prioritaria un amministrativista perché è un Avvocato che sicuramente può dare un grande contributo ai cittadini perché conosce la legge e quindi sarebbe - io sto parlando per me - la persona più idonea, però poi in subordine vengono altre cose per cui alla fine va a finire che noi di fatto non avendolo caratterizzato possiamo fare chiunque. Questo è il fatto, però secondo me questo è stato un errore perché noi dovevamo caratterizzarlo nel nostro Statuto in modo da poter individuare abbastanza facilmente chi dovesse ricoprire questo ruolo che secondo me è importante e che nel nostro paese non viene assolto adeguatamente.

**Il Presidente:** consigliere Vastola, prego. Discutiamone, troviamo una soluzione.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** io mi trovo d'accordo con l'emendamento del dott. Schiavone in quanto il difensore civico deve essere la persona al di sopra delle parti, la figura al di sopra delle parti ed è pacifico che un rappresentante di un partito o un politico che fino a poco tempo prima dell'elezione a difensore civico abbia ricoperto incarichi di partito e politici non è scevro da questa situazione e quindi non è imparziale del tutto e quindi non garantisce appieno i diritti dei cittadini a cui lui è chiamato per risolvere i vari problemi.

Quindi nel trovarmi d'accordo ribadisco, pure per rispondere un poco al consigliere Miranda, che io ricordo che le domande da difensore civico vanno presentate all'ente, dove una commissione dovrà scegliere tra chi ha i requisiti il difensore civico. Penso che nel nostro Comune esistano persone che hanno queste categorie, che hanno questa veste di amministrativista, di Avvocati o altre cose. Quindi la nostra decisione è comunque consiliare nel scegliere la figura più idonea di difensore civico. Quindi il problema dell'amministrativista è una cosa che viene successivamente dopo...

**Consigliere Raffaele Miranda:** no, io stavo rispondendo a lui che diceva che c'erano state delle discussioni per cui alla fine era venuta anche questa...

**Consigliere Vincenzo Vastola:** il consigliere Schiavone fa un emendamento molto chiaro, cioè sostanzialmente lui dice che chi ricopre incarichi nei partiti o fa attività politica non può fare il difensore civico contemporaneamente e deve togliersi da questo incarico almeno 6 mesi prima che avvenga l'elezione. Su questo emendamento mi trovo pienamente d'accordo ed è questa la cosa importante che il Consiglio Comunale deve recepire stasera in questo emendamento, le altre cose vengono sulla valutazione dei requisiti che ogni candidato a ricoprire questo ruolo terrà sicuramente, saranno disciplinati sicuramente e il Consiglio Comunale successivamente farà la scelta e individuerà chi è il nostro difensore civico. Questa è la cosa. Ma il fatto fondamentale stasera è che il consigliere Schiavone mette questi paletti, il difensore civico non deve ricoprire incarichi politici e mi trovo d'accordo sicuramente.

**Il Presidente:** c'è qualcun altro che chiede la parola?

**Il Sindaco:** io vorrei chiedere un parere alla segretaria generale su questa storia dell'imparzialità e come si può conciliare l'imparzialità con l'appartenenza a una parte politica.

**Il Segretario Generale:** non è questione di legittimità, è una questione di discrezionalità. Se volete che non abbia un colore politico, lo potete inserire. Questa è la valutazione.

**Il Presidente:** allora votiamo l'emendamento.

**Consigliere Marziano Schiavone:** per me veramente 3 mesi o 6 mesi non cambia niente.

**Il Presidente:** allora passiamo alla votazione.

**Il Sindaco:** ma che stiamo votando scusa.

**Il Presidente:** votiamo prima per l'emendamento così come l'ha proposto il dott. Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** possiamo abbassare anche il termine a 3 mesi ma non cambia il senso. Come sottolineava poc' anzi il consigliere Vastola è il principio, ora il fatto temporale è fine a se stesso. Se voi siete contenti a 3 mesi allora abbasso i termini temporali da 6 a 3 mesi. Propongo di aggiungere al comma 3 dell'Art. 23: "egli non deve rivestire cariche politiche da almeno 3 mesi prima della presentazione della domanda o della prevista elezione". Ho ribadito che sia sottinteso che non li debba avere durante il mandato. Ci mettiamo anche durante il corso del mandato? "Egli non deve rivestire cariche politiche da almeno 3 mesi prima della presentazione della domanda e durante tutto il corso del suo mandato".

**Il Presidente:** votiamo.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI

9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	astenuto	
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** 15 favorevoli alla proposta del dott. Schiavone, 1 astenuto: Michele Miranda. L'Art. 24, leggiamo un attimo l'Art. 24 proposto sempre con modifica dal dott. Schiavone, che recita così: "il difensore civico è eletto dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei componenti di diritto il Consiglio Comunale, oppure con la maggioranza semplice di essi nella seconda votazione da tenersi nella stessa seduta. La scelta del difensore civico dovrà avvenire tra una rosa di candidati i quali abbiano inoltrato formale richiesta a seguito di un avviso pubblicato a cura del sindaco almeno 20 giorni prima della prevista elezione. I candidati dovranno allegare alla domanda una scheda curriculare che deve essere resa disponibile al pubblico. Le candidature potranno anche essere proposte con le modalità previste dall'Art. 46 comma 1 del presente Statuto. La candidatura dovrà comunque attenersi ai criteri stabiliti dal Consiglio Comunale per le designazioni e le nomine ai sensi dell'Art. 42 comma 2 lett. M del D.Lgs. 267/2000". La proposta la illustra il dott. Schiavone. Prego.

**Consigliere Marziano Schiavone:** secondo me questo articolo 24 aveva in sé molte contraddizioni per quanto riguarda l'elezione del difensore civico. Prima parlava di una maggioranza di due terzi quindi una maggioranza qualificata in una prima votazione, poi invece successivamente parlava di una maggioranza semplice dei presenti, cioè vuol dire che con 11 consiglieri presenti 5 votavano un difensore, 6 l'altro difensore e così veniva eletto il difensore civico. Ritengo che sia opportuno che il difensore civico, se noi vogliamo che sia una vera espressione di questo Civico Consesso, nella seconda votazione venga eletto con la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, cioè con almeno 11 voti.

**Il Sindaco:** e se non viene eletto con 11 voti?

**Consigliere Marziano Schiavone:** si rimanda. Su questa figura super partes devono essere d'accordo almeno 11 consiglieri.

**Il Segretario Generale:** rileggiamolo.

**Consigliere Marziano Schiavone:** sostituire quindi la dicitura "oppure con la maggioranza semplice di essi nella seconda votazione da tenersi nella stessa seduta" con "oppure con la maggioranza assoluta di essi nella seconda votazione da tenersi nella stessa seduta".

**Il Sindaco:** poi bisogna aggiungere nel caso non viene raggiunto.

**Consigliere Marziano Schiavone:** si rinvia ad un successivo Consiglio Comunale.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** si rischia di rinviarlo a vita poi.

**Consigliere Marziano Schiavone:** questo vale anche per i Consigli successivi.

**Il Presidente:** cioè deve essere una figura che deve essere accettata dalla maggioranza.

**Consigliere Marziano Schiavone:** cioè una figura così importante non la possiamo limitare al voto di 6

consiglieri su 5. Allora vogliamo aggiungere eventualmente che...

**Il Segretario Generale:** forse possiamo riscriverlo, cioè dire: "oppure con la maggioranza assoluta di essi".

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** scusate, ma l'elezione del Presidente non è la stessa cosa? Il Presidente del Consiglio è una figura super partes?

**Consigliere Marziano Schiavone:** viene dopo. Se lei ha letto attentamente gli emendamenti viene dopo. Per me va bene così, mettiamo a votazione.

**Il Presidente:** rileggiamo di nuovo l'emendamento all'Art. 24: "il difensore civico è eletto dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto e a maggioranza dei due terzi dei componenti di diritto il Consiglio Comunale oppure con la maggioranza assoluta di essi nella seconda votazione da tenersi nella stessa seduta". Questa è la modifica al primo comma. Passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	astenuto
2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	Vota: SI
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota: NO
9) Giugliano Attilio	Vota: SI
10)Giugliano Giuseppe	assente
11)Giugliano Michele	Vota: SI
12)Lettieri Gennaro	assente
13)Mancuso Armando	assente
14)Miranda Michele	Vota: SI
15)Miranda Raffaele	Vota: SI
16)Nappo Luigi	Vota: SI
17)Nappo Vincenzo	assente

**Consigliere Raffaele Saporito:** un attimo, volevo capire una cosa. Siccome c'è molta confusione io vorrei capire bene, lo so che siamo in votazione se no che devo fare? Mi devo astenere? Io vorrei capire un attimo bene perché siccome c'è confusione qual è la modifica fatta? "Oppure con la maggioranza assoluta di essi nella seconda votazione da tenersi nella stessa seduta?"

**Il Sindaco:** prima era la maggioranza semplice.

**Il Presidente:** prima era la maggioranza semplice, si andava a votazione e poteva essere eletto anche con 6 voti.

**Il Sindaco:** devono essere minimo 11 voti.

**Consigliere Raffaele Saporito:** siccome non mi è chiaro, mi astengo dal votare. Non mi è chiara la cosa.

**Consigliere Marziano Schiavone:** Presidente, se permette lo posso ripetere al consigliere, è giusto, se deve esprimere un voto e non ha capito ritengo che sia giusto.

**Consigliere Raffaele Saporito:** gliene sono molto grato. Grazie.

**Consigliere Marziano Schiavone:** per l'elezione del difensore civico con lo Statuto vigente attualmente o lo si fa con i due terzi degli eletti, quindi su 21 consiglieri che sono stati eletti nel Consiglio Comunale nella prima votazione, oppure nella seconda votazione con la maggioranza semplice. Vuol dire che se la seduta è valida con 11 consiglieri, 5 votano X e 6 votano Y, viene eletto il difensore civico Y con 6 voti. Io ritengo

che sia giusto che una figura super partes come garantista, quale deve essere il difensore civico, deve essere eletto con almeno 11 voti favorevoli.

**Consigliere Raffaele Saporito:** va bene, allora formulato in questo modo qua, forse non avevo capito io, voto sì. Sono d'accordo.

18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** 14 voti a favore, 1 astenuto ed 1 contrario, l'emendamento è stato approvato.

**Il Sindaco:** andiamo avanti al prossimo comma. Comma 5.

**Il Presidente:** comma 5, dott. Schiavone ce lo illustra?

**Consigliere Marziano Schiavone:** allo stesso modo per la revoca del difensore civico era prevista una sola votazione con i due terzi dei componenti il Consiglio Comunale, quindi con la maggioranza qualificata. Ritengo che anche per la revoca sia sufficiente la maggioranza assoluta. Se 11 consiglieri possono eleggere un difensore civico, 11 consiglieri possono anche revocare il difensore civico, sempre per fatti gravi chiaramente, non per fatti politici. Questo è ben chiaro.

**Il Presidente:** c'è qualcuno che vuole intervenire? Allora rileggiamo di nuovo il comma 5 come va modificato: "il difensore civico può essere revocato con voto di sfiducia palese da parte dei due terzi dei componenti il Consiglio Comunale per comprovata inerzia". Oppure la seconda votazione con la maggioranza assoluta di essi per comprovata inerzia.

**Consigliere Marziano Schiavone:** si aggiunge solo una seconda votazione dove sono sufficiente 11 voti. Così come lo si elegge, così lo si può revocare.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	astenuto	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** 14 voti favorevoli e 1 astenuto, l'emendamento è approvato. Poi c'è un'altra mozione da parte

dei consiglieri Raffaele Miranda, Giovanni Cassese e Michele Giugliano. L'Art. 24 comma 8: "in ogni caso decade dalla carica decorsi i 60 giorni dalla nomina del nuovo sindaco". Il resto viene soppresso. Ora dobbiamo leggere un attimo l'articolo com'è. Il comma 8 dice: "il difensore civico resta di norma in carica 30 mesi e può essere rieletto nelle stesse forme non più di un'altra volta. In ogni caso decade dalla carica decorsi i 60 giorni dalla nomina del nuovo sindaco. All'atto della nomina assume solenne impegno a non candidarsi in elezione politiche o amministrative nell'immediato nel triennio successivo alla scadenza dell'incarico".

**Il Sindaco:** vorrei dire una cosa. Posso intervenire?

**Il Presidente:** prego, signor sindaco.

**Il Sindaco:** quando noi abbiamo costruito lo Statuto comunale avevamo pensato alla figura di un difensore civico un po' diverso da quello che poi si è realizzato nella verità. Noi avevamo pensato ad un difensore civico che fosse collegato con l'URP, con l'ufficio rapporti con il pubblico, una personalità attiva, presente, diciamo pure anche un rompiscatole, una persona che avrebbe chiamato e richiamato il sindaco, che avrebbe richiamato gli assessori, gli uffici etc. etc., ma in realtà non c'è stato, fatta qualche rara eccezione, cito un po' l'avv. Giovanni Losi nel periodo in cui ci sono stati i commissari prefettizi, in realtà la figura del difensore civico è stata interpretata come colui che recepisce e non come colui che avesse una funzione attiva. Per tale motivo noi, mi pare che quando abbiamo discusso di fare lo Statuto, decidemmo che questo difensore civico era una delusione e quindi valeva la pena ridurre, oggi il mandato del sindaco è di 5 anni quindi eleggere una persona che magari alla fine non ci soddisfa e tenerselo per 5 anni è un grosso danno per il Comune, perché noi - vi ripeto - pensavamo ad un difensore civico che avesse addirittura poteri sulla gestione del Comune di Poggiomarino. Eliminare il fatto che si possa avere un difensore civico di 30 mesi non mi pare una cosa che corrisponda ai desideri della maggioranza del Consiglio Comunale e soprattutto a un'idea di questo genere, fermo poi restando il fatto che comunque esiste una normativa nazionale, per cui chiunque rivesta cariche pubbliche, nel momento in cui decide di candidarsi a un'elezione politica o amministrativa debba ritenere il dovere di dimettersi da quella carica, tanto più che se è difensore civico, è quasi un magistrato onorario, quindi poiché è stata accettata la richiesta del dott. Schiavone di pretendere che 3 mesi prima, credo che anche in questo caso bisogna mantenere, non dico il triennio che qua effettivamente è un rafforzativo, ma almeno il principio che se uno si vuole candidare ma si deve astenere dal mantenere una carica pubblica, una carica importante che è anche significativa, dovrebbe essere deviata l'imparzialità. Per cui io chiederei al consigliere Miranda di riformulare il suo emendamento perché così decade automaticamente.

**Consigliere Marziano Schiavone:** posso?

**Il Presidente:** prego, consigliere Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** mi associo al sindaco, anzi io pensavo che il consigliere Miranda ritirasse questo emendamento proprio per le cose dette dal sindaco. Cioè se noi abbiamo cercato di non far ricoprire questo ruolo ad un personaggio politico, corriamo il rischio che facciamo un personaggio politico, cioè che il difensore civico possa diventare un personaggio politico. Se noi cerchiamo di mantenere al di fuori di questo personaggio la politica attiva invito pure io al consigliere Miranda, anzi i consiglieri di DS, di riformulare o ritirare questo emendamento. Anche perché - voglio aggiungere una cosa - qua dice: "all'atto della nomina assume solenne impegno", ed assume solenne impegno non vuol dire che non si può candidare, io penso che se lui vuole candidarsi lo può fare lo stesso. Cioè questo non è un diniego assoluto alla candidatura eventualmente a sindaco o ad altre cariche pubbliche. "Assume solenne impegno", assumiamo tanti solenni impegni e a volte non li manteniamo quindi non potrà essere un problema in futuro.

**Consigliere Raffaele Miranda:** al consigliere Schiavone e al sindaco voglio dire che per poter ritirare il punto quanto meno mi dovete dare la parola siccome ve la siete presa prima ancora che io potessi parlare. Poi volevo dire un'altra cosa, il sindaco nel suo intervento non ho capito bene se lui faceva un altro emendamento all'emendamento, perché da come lei ha parlato, signor sindaco, mi pareva di capire che lei dicesse che la maggior parte dei consiglieri comunali non è più orientata verso i 30 mesi ma che volesse fare per 5 anni il difensore civico.

**Il Sindaco:** no, questo dei 30 mesi lo abbiamo messo nel rinnovo dello Statuto. Tu con questa richiesta noi

avremo un difensore civico che una volta eletto ce lo teniamo per 5 anni.

**Consigliere Raffaele Miranda:** no.

**Il Sindaco:** ho capito male. Mi sembrava uno sconvolgimento troppo grande. Anche perché l'idea di fare un difensore civico a 3 anni e mezzo l'abbiamo avuta insieme io e te.

**Consigliere Raffaele Miranda:** per equità facciamo così, 3 mesi anche dopo, abbiamo fatto 3 mesi prima e 3 mesi anche dopo. Questa è la proposta: a non candidarsi nei 3 mesi successivi. Qui sta scritto nell'immediato e nel triennio successivo alla scadenza, quello che io propongo perché 3 anni effettivamente è un tempo molto lungo, oggi le cose vanno molto veloci, per cui io proporrei di fare 3 mesi. Abbiamo fatto 3 mesi prima, facciamo 3 mesi dopo.

**Il Sindaco:** facciamo come ha detto Schiavone, se egli decide di candidarsi si dimetterà almeno 3 mesi prima.

**Consigliere Marziano Schiavone:** ma così costruiamo un personaggio politico, sindaco, non sono d'accordo! Chiedo scusa, se posso parlare, Presidente.

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Marziano Schiavone:** non sono affatto d'accordo. Che un difensore civico si dimetta 3 mesi prima: 1) fa un errore gravissimo nei confronti dei cittadini che si aspettano da lui...

**Consigliere Raffaele Miranda:** e questo i cittadini lo capiranno.

**Consigliere Marziano Schiavone:** che cosa capiranno?

**Consigliere Raffaele Miranda:** se un difensore civico si dimette per candidarsi sicuramente farà un grave errore e sicuramente questo si denuncerà ai cittadini, quindi sarà già un errore grave. Se una persona arrivata ad un certo punto si dimette da difensore civico perché si vuole candidare, questa sarà una cosa macroscopica per tutti.

**Consigliere Marziano Schiavone:** Presidente, posso completare il mio intervento?

**Il Presidente:** facciamo parlar un attimo il consigliere Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** consigliere, va bene così come è stato già formulato il comma 8 dell'Art. 24 del nostro Statuto, cioè un difensore civico deve prendere un solenne impegno che non si dovrà candidare nell'immediato e nei successivi 3 anni, altrimenti facciamo - lo dico senza peli sulla lingua - facciamo una corsa alla candidatura dei difensori civici per creare dei personaggi politici Poggiomarino.

**Consigliere Raffaele Miranda:** se le cose stanno così io rimango con la mia proposta.

**Consigliere Michele Aquino:** dott. Schiavone, io non sono d'accordo su quanto lei sostiene, cioè noi non possiamo limitare la libertà di candidarsi a qualsiasi soggetto.

**Consigliere Marziano Schiavone:** chiedo scusa, noi non limitiamo nessuno! Lui prende solenne impegno, vuol dire che se non vuole rispettare questo solenne impegno può candidarsi e nessun giudice, nessun partito gli può dire "no, tu non puoi candidarti". E' un solenne impegno, è un impegno che lui prende! Se lo vuole mantenere questo impegno lo mantiene, se non lo vuole mantenere si va a candidare! E poi ci stanno quelle coalizioni di partito che se lo prendono.

**SOVRAPPOSIZIONE DI VOCI.**

**Consigliere Marziano Schiavone:** bisogna bocciare l'emendamento di Miranda.



**Consigliere Raffaele Miranda:** io dico che può fare quello che vuole. Faccia l'appello, Presidente.

**Il Presidente:** vogliamo chiarire un attimo? Si vota sull'emendamento presentato dai consiglieri Raffaele Miranda, Giovanni Cassese e Michele Giugliano, sull'Art. 24 comma 8: "in ogni caso decade dalla carica decorsi i 60 giorni dalla nomina del nuovo sindaco", il resto viene soppresso. Si vota su questa proposta di emendamento. La parola al sindaco.

**Il Sindaco:** all'atto della nomina assume solenne impegno a non candidarsi in elezioni amministrative immediatamente successiva alla scadenza dell'impegno.

**Consigliere Marziano Schiavone:** e che vuol dire successiva?

**Il Sindaco:** che se c'è un'altra amministrazione dopo 5 anni si può candidare tranquillamente.

### SOVRAPPOSIZIONE DI VOCL

**Il Presidente:** allora la riformulazione è così: "all'atto della nomina assume solenne impegno a non candidarsi nelle elezioni per la nomina del Consiglio Comunale". Va bene così?

**Consigliere Marziano Schiavone:** Presidente, rileggiamo l'emendamento.

**Il Presidente:** leggiamo la modifica così apportata: "all'atto della nomina assume solenne impegno a non candidarsi nelle consultazioni per l'elezione del sindaco e del Consiglio Comunale nel triennio successivo alla scadenza dell'incarico". Passiamo a votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** 17 voti a favore, l'emendamento è approvato. Passiamo all'Art. 30 comma 1. Per l'emendamento all'Art. 30 comma 1: "prevedere l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale con la maggioranza assoluta" quindi sostituire "e risulta eletto il consigliere che ha riportato la maggioranza semplice dei voti favorevoli" con "e risulta eletto il consigliere che ha riportato la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale", cioè 11 voti.

**Consigliere Marziano Schiavone:** posso?

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Marziano Schiavone:** cioè il principio è sempre lo stesso, cercare di abolire le cariche elettive con una maggioranza semplice ma fare in modo che escano fuori da una maggioranza assoluta, quindi con 11 consiglieri favorevoli.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** chiedo la parola.

**Il Presidente:** prego, consigliere.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** volevo un attimo collegare questo articolo con quello successivo. Qui si chiede di sostituire la votazione semplice con quella assoluta, quindi per una maggiore trasparenza vista la carica che si andrà a votare, ma poi per la mozione di sfiducia, che secondo me ha un peso maggiore, poi si deve ridurre. Mentre prima i due terzi, noi chiediamo la maggioranza assoluta. Ad oggi com'è?

**Consigliere Marziano Schiavone:** ad oggi il nostro Statuto non prevede, a quanto mi risulta, un comma o qualche cosa che parli di mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio. Lo spieghiamo dopo semmai.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** quindi se era prevista questa qui a maggior ragione deve ritenersi perché la sfiducia è la cosa più grave rispetto a una votazione.

**Consigliere Marziano Schiavone:** la votazione del Presidente del Consiglio, così come oggi è il nostro Statuto, prevede due votazioni con una maggioranza qualificata di due terzi, poi passa ad una maggioranza semplice della votazione. Allora io ritengo che sia giusto che la terza votazione sia con una maggioranza assoluta. Poi il nostro Statuto non prevede una revoca, cioè una mozione di sfiducia per quanto riguarda il Presidente del Consiglio, perciò ho detto di parlarne dopo, possiamo aggiungere il comma 13, che non c'è. L'Art. 13 si ferma a 12 commi.

**Il Presidente:** allora lei che propone, architetto?

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** io volevo dire solo se non è prevista la mozione...

**Il Presidente:** siccome lo dobbiamo votare.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** sono d'accordo.

**Il Presidente:** Ok.

**Il Presidente:** verifica del numero legale.

**Si procede all'appello nominale e risultano presenti.**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Del Sorbo Raffaele
- 9) Giugliano Attilio
- 10)Giugliano Giuseppe
- 11)Giugliano Michele
- 12)Miranda Michele
- 13)Miranda Raffaele

- 14)Nappo Luigi
- 15)Saporito Raffaele
- 16)Schiavone Marziano
- 17)Vastola Vincenzo

**Risultano assenti:**

- 1) Lettieri Gennaro
- 2) Mancuso Armando
- 3) Nappo Vincenzo
- 4) Speranza Giuseppe

**Il Presidente:** allora votiamo l'emendamento all'Art. 30 comma 1: "e risulta eletto il consigliere che ha riportato la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale".

**Consigliere Michele Giugliano:** Presidente, l'ex vice Presidente e l'ex Presidente ti rammentano di dire che la seduta è valida.

**Il Presidente:** la seduta è valida.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** 17 favorevoli, approvato. Emendamento art. 30. Comma 1 del presente articolo "elegge un vice Presidente", il resto viene soppresso. Prego, consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** l'articolo poi continuava: "che può essere scelto tra i consiglieri della minoranza". Insomma questo a me sembra una cosa che non va proprio, perché sia il Presidente che il vice Presidente del Consiglio vengono scelti nell'ambito di tutti i consiglieri comunali. Quindi o noi stabiliamo per principio che il vice Presidente lo fa l'altra parte politica, cioè la parte politica che non ha avuto il Presidente oppure... prego?

**Il Presidente:** non in questa occasione.

**Consigliere Raffaele Miranda:** nello Statuto lo possiamo prevedere se vogliamo. O prevediamo che il vice Presidente del Consiglio venga dato all'altra parte politica che non ha, ovviamente, il Presidente del Consiglio...

**Il Segretario Generale:** che può o deve essere scelto?

**Il Presidente:** che deve essere scelto.

**Il Segretario Generale:** lei o propone l'eliminazione o dice che deve essere scelto nella minoranza? Non ho capito.

**Consigliere Raffaele Miranda:** non mi sembra una cosa molto corretta che questa scelta dei consiglieri della minoranza. Se la maggioranza elegge il Presidente del Consiglio è della maggioranza. Scusami, la mia proposta è molto chiara. Io propongo di eliminare quel rigo dove dice di scegliere tra i consiglieri della minoranza, che può essere scelto secondo me è una cosa che non esiste proprio. In più aggiungo che secondo me si potrebbe anche fare in modo che il vice Presidente venga attribuito all'altra parte politica.

**Il Sindaco:** quindi basta dire che deve essere scelto.

**Consigliere Raffaele Miranda:** che deve essere scelto. Ok.

**Il Sindaco:** questo del vice Presidente della minoranza è una storia antica. Io quando feci la prima formulazione dello Statuto non riuscivo a far passare che il vice Presidente dovesse essere della minoranza, però se il Presidente della minoranza, per esempio...

#### SOVRAPPOSIZIONE DI VOCI.

**Consigliere Raffaele Miranda:** posso riformulare la proposta? "Dopo l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale - sta all'Art. 30 - il Consiglio con le stesse modalità... comma 1 del presente articolo elegge un vice Presidente. Il vice Presidente del Consiglio Comunale svolge le funzioni vicarie, sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo nonché in caso di sospensione".

**Il Presidente:** passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** 17 voti favorevoli, l'emendamento è approvato. Passiamo al comma 13 dell'Art. 30: "Il Presidente del Consiglio Comunale cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Comunale. La

mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione". C'è il dott. Aquino che vuole dire una cosa.

**Consigliere Michele Aquino:** fai illustrare prima.

**Il Presidente:** probabilmente si vuole capire per l'elezione la maggioranza come deve essere e per la sfiducia la maggioranza come deve essere. Prego.

**Consigliere Marziano Schiavone:** da qualche parte nello Statuto si dice che il Presidente può essere sostituito anche per revoca, però non dice più niente. Quindi non c'è un articolo che parla della revoca o di una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente, come invece avviene chiaramente nei confronti del sindaco. Quindi è quella di apportare una maggiore chiarezza se si vuole sfiduciare il Presidente del Consiglio. Quindi preparare una mozione di sfiducia da parte di due quinti del Consiglio Comunale, chiaramente questa mozione di sfiducia motivata che non sia una mozione di carattere politico perché cambiano le maggioranza o altra cosa, che sia per fatti gravi o per gravi inadempienze.

**Il Presidente:** chi stabilisce i fatti quali sono?

**Consigliere Marziano Schiavone:** cioè di aggiungere questo comma perché l'Art. 30 prevede 12 commi, aggiungere un comma 13 che dice: "il Presidente del Consiglio Comunale cessa dalla carica in casi di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale - e quindi non più voto segreto ma appello nominale - dalla maggioranza assoluta, quindi almeno da 11 consiglieri componenti il Consiglio Comunale. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati - come avviene per quella del sindaco - e messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre i 30 giorni dalla sua presentazione". Disciplinare un poco quella che può essere la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio.

**Consigliere Michele Aquino:** noi siamo d'accordo su tutto ma non sui due quinti.

**Consigliere Marziano Schiavone:** chiedo scusa consigliere, quando si vuole presentare una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco almeno due quinti dei consiglieri comunali devono sottoscrivere, cioè 8 consiglieri se sono 7 i consiglieri la mozione non si porta proprio in Consiglio Comunale. Cioè per portare una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio ci vogliono almeno 8 firme! Ma per sfiduciarlo anziché 8 debbo trovare almeno altri 3 consiglieri che sono d'accordo nell'ambito della discussione che sta nel Civico Consesso.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** il consigliere Aquino voleva dire che per la votazione, quello che dicevo io prima, visto che questo ha un peso maggiore, di sostituire maggioranza assoluta con due terzi. Questo era.

**Consigliere Marziano Schiavone:** possiamo dire due terzi o nella seconda votazione 11 e 11 come abbiamo fatto per l'elezione così facciamo anche qui.

## **SOVRAPPOSIZIONE DI VOCI.**

**Consigliere Marziano Schiavone:** in questo Statuto vigente esiste una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco, io ho preso quasi di pari passo e l'ho messo come comma 13 a questo articolo. Questo è per la presentazione della mozione di sfiducia, ma per la sfiducia ci vogliono almeno 11 voti, cioè quanti ce ne servono per poterlo eleggere.

**Il Presidente:** consigliere Aquino.

**Consigliere Michele Aquino:** no, noi votiamo no.

**Il Presidente:** consigliere Aquino, vuole chiarire il concetto.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** io penso che la sfiducia ha un peso maggiore di una votazione, quindi ai due terzi. La sfiducia ha un peso maggiore rispetto alla votazione.

**Consigliere Marziano Schiavone:** scusate, ma possiamo mandare a casa un sindaco con 11 voti, ora per rimuovere un Presidente ci vogliono due terzi?

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** gli 11 consiglieri si devono dimettere!

**Consigliere Marziano Schiavone:** quando mai, consigliere Del Sorbo!! La mozione di sfiducia non sono le dimissioni in lotto di 11 consiglieri comunali! La mozione di sfiducia si fa in Consiglio Comunale e se 11 consiglieri votano la mozione di sfiducia il sindaco va a casa!

## **SOVRAPPOSIZIONE DI VOCI.**

**Il Presidente:** la parola al consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io volevo dire questo: con una mozione di sfiducia, con 11 consiglieri comunali che votano la sfiducia al sindaco...

**Il Presidente:** per piacere un po' di silenzio!

**Consigliere Raffaele Miranda:**... il sindaco cessa di essere sindaco. Per il Presidente del Consiglio, mentre noi con il sindaco possiamo votare direttamente per motivi politici, per il Presidente del Consiglio bisogna avere una motivazione valida, cioè non è un fatto politico.

**Consigliere Marziano Schiavone:** io l'ho precisato!

**Consigliere Raffaele Miranda:** deve essere un fatto grave. Il cambio della maggioranza non determina il cambio del Presidente del Consiglio.

**Consigliere Marziano Schiavone:** ma io l'ho specificato. Il Presidente del Consiglio non può essere revocato per motivi politici o per maggioranza, anche perché se questo avvenisse il Presidente del Consiglio che fa ricorso, vince il ricorso.

**Consigliere Raffaele Miranda:** vince il ricorso, esatto.

**Consigliere Marziano Schiavone:** vale la stessa cosa per il difensore civico, ci vogliono gravi atti, inadempienze continue.

**Consigliere Raffaele Miranda:** i motivi gravi sono quando un Presidente del Consiglio viola palesemente lo Statuto Comunale, quando non rispetta il regolamento, quando interferisce nella discussione politica assumendo posizioni di parte. Ci sono tutta una serie di motivazioni per cui il Presidente del Consiglio può essere sfiduciato.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione. Votiamo il comma 13 dell'Art. 30 così come è stato proposto: "il Presidente del Consiglio Comunale cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Comunale. La mozione di sfiducia deve contenere dei fatti gravi relativamente al comportamento del Presidente del Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione". Emendamento presentato dal dott. Schiavone. Passiamo alla votazione.

**Il Sindaco:** la proposta riempie un vuoto normativo, è ineccepibile sotto l'aspetto formale per cui io voto sì.

2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	astenuto

5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** favorevoli 16, 1 astenuto.

**Consigliere Marziano Schiavone:** Presidente, chi è l'astenuto?

**Il Presidente:** il sottoscritto. E' parte in causa, si astiene, altrimenti non sono "super partes". Art. 33 l'emendamento presentato da Miranda, Cassese e Giugliano Michele. L'Art. 33 comma 2 recita così: "l'ordine del giorno dei Consigli Comunali viene formulato dal Presidente del Consiglio Comunale sulla base delle richieste di cui alla lett. B e C del comma precedente. Lo stesso può essere integrato con altri argomenti su decisione del Presidente del Consiglio. Le aggiunte all'ordine del giorno da parte del Presidente del Consiglio Comunale per i Consigli già regolarmente convocati sono possibili purché gli atti depositati presso il Comune contengano tutta la documentazione e siano accessibili almeno 24 ore prima della seduta consiliare. Le aggiunte possono essere richieste con le stesse modalità di cui alle lett. A e B e C del comma 1 del presente articolo". L'Art. 33: "l'ordine del giorno del Consiglio Comunale viene formulato dal Presidente del Consiglio Comunale sentita la conferenza dei capigruppo e sulla base delle richieste. Lo stesso può essere integrato con altri argomenti su decisione del Presidente del Consiglio sentita la conferenza dei capigruppo", queste sono le aggiunte.

**Consigliere Raffaele Miranda:** siccome poi sono previste le 24 ore per gli ordini del giorno aggiuntivi, invece non viene previsto poi il tempo della visura della documentazione...

**Il Segretario Generale:** ma non c'è nel regolamento?

**Consigliere Raffaele Miranda:** c'è nel regolamento, siccome qua viene prevista una parte per cui ritenevo che forse andava bene se mettevamo anche qui qualcosa.

**Il Presidente:** vabbè, si può ritirare questo.

**Il Sindaco:** consigliere, lei scrive "sentita" che significa che se la conferenza dei capigruppo non è d'accordo ma il Presidente è d'accordo si mette il punto all'ordine del giorno?

**Consigliere Raffaele Miranda:** certo, ho detto "sentita". Il Presidente del Consiglio ha le sue prerogative, l'unica cosa che chiediamo, che io chiedo, è che venga comunque sentita la conferenza dei capigruppo, perché da come è stato formulato questo articolo sembra che il Presidente del Consiglio possa convocare una seduta consiliare senza convocare la conferenza dei capigruppo.

**Il Presidente:** va bene.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io lo so che parla solo di 24 ore, il problema è questo: secondo me per gli

atti ordinari devono stare in visione, nel momento in cui si va a fare un ordine del giorno, vuol dire che questi atti sono pronti, per cui questi atti devono essere già disponibili per il consigliere comunale. Quindi propongo per gli atti ordinari devono stare almeno 5 giorni... dottoressa, il problema è questo, che questo fatto è di almeno 24 ore, fa intendere che poi tutti gli atti vengono esposti almeno 24 ore prima, invece quello che io chiedo è che gli atti devono stare almeno 5 giorni dalla convocazione del Consiglio Comunale devono stare già a disposizione dei consiglieri comunali.

**Il Sindaco:** ma quando sono pronti! Consigliere, cerchiamo di capirci, noi abbiamo degli atti ordinari, molto spesso si tratta di atti che vengono preparati, poi abbiamo quelle convocazioni d'urgenza, di estrema urgenza per cui ad un certo punto...

**Consigliere Raffaele Miranda:** signor sindaco, il problema è questo, secondo me noi dobbiamo andare verso una programmazione, cioè non è possibile che qua si va sempre in emergenza, per cui ci troviamo degli atti il giorno prima per il giorno dopo. Sindaco, è molto semplice, se si fa un'attività di programmazione e sappiamo pure che dobbiamo discutere, gli atti li facciamo preparare e 5 giorni prima ci possono stare della pandette. Il problema è questo, è che noi arriviamo sempre all'ultimo giorno, per cui molte volte non riusciamo neanche a leggere tutta la documentazione che ci sta, molte volte è pronta la mattina per la sera. Questo secondo me il ruolo del consigliere comunale così è proprio totalmente stravolto. Allora la riformulo. Io aggiungo all'Art. 33 comma 2: "l'ordine del giorno del Consiglio Comunale viene formulato dal Presidente del Consiglio Comunale sentita la conferenza dei capigruppo", poi "lo stesso può essere integrato con altri argomenti su decisione del Presidente del Consiglio sentita la conferenza dei capigruppo". Poi aggiungere: "che per gli atti ordinari la visione deve essere di almeno 3 giorni", cioè i documenti devono essere disponibili per il consigliere comunale almeno 3 giorni prima del Consiglio Comunale.

**Consigliere Marziano Schiavone:** invece di 2, 3 giorni.

**Il Segretario Generale:** no, non c'è 2.

**Consigliere Raffaele Miranda:** no, ci sta solo 24 ore.

**Il Sindaco:** ma è la dura realtà.

## **SOVRAPPOSIZIONE DI VOCI.**

**Il Presidente:** deve riformulare la proposta per come l'ha scritta, consigliere Schiavone. Gentilmente la puoi riformulare per come l'hai proposto l'emendamento?

**Consigliere Raffaele Miranda:** scusate, io la parte del tempo non la riesco a formulare sempre allo stesso modo perché non ce l'ho scritta.

**Il Presidente:** "l'ordine del giorno dei Consigli Comunali viene formulato dal Presidente del Consiglio Comunale sentita la conferenza dei capigruppo e sulla base delle richieste di cui alle lett. A, B e C del comma precedente. I relativi atti devono essere depositati almeno 3 giorni prima del giorno fissato per i lavori del Consiglio".

**Il Presidente:** prego, consigliere.

**Consigliere Raffaele Saporito:** per quanto riguarda la proposta che sta leggendo lei adesso nel caso in cui non vengano rispettati i 3 giorni, nel momento in cui c'è un argomento che non si trova nella pandetta nei 3 giorni, che cosa succede? Viene rimandato al prossimo Consiglio Comunale? Non deve essere prescritto là sopra adesso? E' sottinteso?

**Il Presidente:** è sottinteso.

**Consigliere Raffaele Saporito:** io volevo sapere se era sottinteso, questa era la domanda. Ok.



**Il Presidente:** la parola al consigliere Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** già nel vigente Statuto successe in uno dei passati Consigli Comunali, dove c'era un punto all'ordine del giorno in cui gli atti non si erano potuti visionare 24 ore prima dai consiglieri comunali, io che allora ero il Presidente del Consiglio ho ritirato il punto all'ordine del giorno e lo ritenni opportuno, anche se i consiglieri erano d'accordo a discuterne, perché il Presidente ha facoltà di poterlo fare. Cioè è normale che se un atto non è stato presentato in tempo venga ritirato.

**Consigliere Raffaele Miranda:** dottoressa, ci sta poi il comma 3 sempre dello stesso articolo, dove ad un certo punto dice proprio quello che diceva il **Consigliere Raffaele Saporito:** "Il Consiglio Comunale può essere convocato dal Presidente del Consiglio Comunale su richiesta del sindaco in via urgente, in tal caso il preavviso di riunione dei consiglieri deve essere almeno 24 ore prima dell'adunanza. Gli atti devono essere comunque disponibili, accessibili almeno 24 ore prima. Qual ora essi non sono stati correttamente disponibili i consiglieri possono richiedere per ogni singolo atto il differimento della discussione di 24 ore". Cioè il fatto che diceva il consigliere, che se gli atti non sono disponibili per ogni atto che non è stato disponibile nei termini noi possiamo chiedere il differimento in modo che poi si aggiunga successivamente.

**Il Sindaco:** consigliere, io capisco ma è fuori dalla realtà. Purtroppo vuol dire che qua non riusciremo a combinare più niente. Qua stiamo in un Comune disastroso, dove ci sta la metà dei dipendenti comunali che ci dovrebbero essere! Lo volete capire! Per preparare un atto veramente la gente deve buttare il sangue, si devono fare le corse! Volete paralizzare il Consiglio Comunale?! Paralizziamo il Consiglio Comunale, se ci manca una virgola andiamo al prossimo Consiglio Comunale! Questo è tutto quello che state proponendo.

**Consigliere Raffaele Miranda:** signor sindaco, io le chiedo soltanto che almeno 3 giorni prima posso visionare gli atti.

**Il Sindaco:** ma non è possibile!

**Consigliere Raffaele Miranda:** ma perché non è possibile?

**Il Sindaco:** lo sai che non dipende da noi, dipende dalla situazione contingente! Vogliamo chiuderci gli occhi e non vogliamo vedere le cose e se magari alla prossima riunione del Consiglio Comunale all'atto ci manca un'altra virgola rimandiamo ancora! Qua stiamo lavorando in emergenza continua, costante, lo volete capire! Questo è un Comune disastroso, proviene da una catastrofe! 10 anni di mancanza di amministrazione!! Qua bisogna fare i salti mortali per trovare una pandetta pronta!

**Consigliere Michele Giugliano:** se l'ufficio non ti ha dato il carteggio che ci vuole che lo porti a fare nel Consiglio Comunale?!

**Il Sindaco:** e se non lo porto la prossima volta sto sempre alla situazione di prima! Quando farete gli assessori vi renderete conto di che significa votare queste cose!

**IL CONSIGLIERE GIUGLIANO MICHELE INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.**

**Il Sindaco:** ma fino a adesso c'è stata una comprensione da entrambe le parti, ma quando mettiamo queste condizioni "3 giorni prima", dici che io do più fiducia ai funzionari, io se potessi cambiarli li cambierei la maggior parte lo dico francamente, lo dico pubblicamente, purtroppo non lo posso fare e quindi mi devo arrangiare. Non è un mio diritto non ho la copertura economica altrimenti ne cambierei una buona parte, perché non si può lavorare in queste condizioni. Poiché ci sono anche delle scusanti perché hanno pochissimo personale uno deve sopportare ma l'importante è che vada avanti l'amministrazione.

**Il Presidente:** sindaco, vogliamo riformulare l'atto. Gliela rileggo io?

**Consigliere Raffaele Miranda:** se la rilegge lei.

**Il Presidente:** la modifica: "l'ordine del giorno dei Consigli Comunali viene formulato dal Presidente del

Consiglio Comunale sentita la conferenza dei capigruppo e sulla base delle richieste di cui alla lett. A, B e C del comma precedente; gli atti relativi al predetto ordine del giorno devono essere depositati almeno 3 giorni prima del giorno fissato per i lavori del Consiglio. Lo stesso può essere integrato con altri argomenti su decisione del Presidente del Consiglio sentita la conferenza dei capigruppo". Votiamo l'Art. 33 così modificato.

**Il Sindaco:** voto no, perché non posso accettare l'inverosimile.

2) Allegrezza Michele	Vota: SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	Vota: SI
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) De Rosa Giovanni	Vota: SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota: NO
9) Giugliano Attilio	Vota: NO
10)Giugliano Giuseppe	astenuto
11)Giugliano Michele	Vota: SI
12)Lettieri Gennaro	assente
13)Mancuso Armando	assente
14)Miranda Michele	Vota: NO

**Consigliere Raffaele Miranda:** voto sì con motivazione. Voto perché voglio che questo Comune venga normalizzato.

16)Nappo Luigi	astenuto
17)Nappo Vincenzo	assente

**Consigliere Raffaele Saporito:** voto con dichiarazione. Io capisco la motivazione che ha detto prima il sindaco, però mi accodo a quello che ha detto Raffaele Miranda, cioè non si può votare no a questo, personalmente ritengo che i 3 giorni siano giusti e che chi di competenza deve presentare o deve far trovare nella pandetta gli atti, si impegni, faccia il suo lavoro, viene pagato per questo. Io voto sì.

19)Schiavone Marziano	Vota: NO
20)Speranza Giuseppe	assente
21)Vastola Vincenzo	astenuto

**Il Presidente:** 9 favorevoli, 3 astenuti e 5 contrari, l'emendamento non viene approvato. Passiamo all'Art. 40.

**Consigliere Raffaele Miranda:** quindi neanche a questo serve la conferenza dei capigruppo, quindi tutto l'articolo è stato bocciato. Quindi sindaco, il Presidente del Consiglio può convocare il Consiglio Comunale senza sentire la conferenza dei capigruppo?

**Il Sindaco:** scusa, se è una cosa urgente!

**Consigliere Raffaele Miranda:** è meglio così.

**Il Presidente:** andiamo avanti! Passiamo all'Art. 40 comma 1 terza riga: "esprimono sulle stesse parere obbligatorio non vincolante e relazionano in Consiglio Comunale". Consigliere Miranda Raffaele, può esporlo gentilmente?

**Consigliere Raffaele Miranda:** l'emendamento che riguarda questo articolo riguarda il problema delle commissioni consiliari. Secondo me le commissioni consiliari, in effetti il periodo "esprimono sulle stesse parere obbligatorio non vincolante", poi c'è un punto.

**Il Presidente:** il consigliere Michele Allegrezza esce alle ore 23:05. Saporito Raffaele anche.

**Consigliere Raffaele Miranda:** se posso continuare?

**Il Presidente:** prego, noi stiamo attendendo. Io avevo dato una comunicazione di consiglieri che erano usciti. Stavamo solo attendendo la sua esposizione.

**Consigliere Raffaele Miranda:** l'Art. 40 riguarda le competenze delle commissioni consiliari. Allora siccome il periodo intero è questo qua: "le commissioni consiliari permanenti espletano anche su invito del Presidente del Consiglio Comunale e/o del sindaco nell'ambito nelle loro competenze l'esame preliminare delle proposte di deliberazione al Consiglio Comunale ed esprimono sulle stesse parere obbligatorio non vincolante", qui si ferma il periodo. Io invece vorrei aggiungere: "relazionano in Consiglio Comunale", perché secondo me noi queste commissioni dobbiamo fare in modo che una volta che si sono riunite e hanno trattato degli argomenti che verranno portati in Consiglio Comunale, devono relazionare al Consiglio Comunale. Se ci sono delle relazioni di maggioranza e di minoranza, entrambi le relazioneranno nel Consiglio Comunale. Per cui propongo di aggiungere questa frase: "relazionano in Consiglio Comunale", così vediamo pure il lavoro che fanno le commissioni, che non è la semplice iscrizione di un parere.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** con 15 voti favorevoli l'emendamento è accolto. C'era un emendamento del sindaco? C'è un emendamento all'Art. 48 -Nomina della Giunta - si propone l'abrogazione del comma 2: "chi ha ricoperto per 2 mandati consecutivi la carica di assessore non può essere nel mandato successivo ulteriormente nominato assessore". La norma è di incerta spiegazione. Prego, sindaco.

**Il Sindaco:** è successo che quando abbiamo fatto tutti questi rinnovi qualcuno ha posto la questione che non si potevano nominare più di 2 volte gli assessori. Questo comma è piuttosto incerto perché per mandato in realtà intenderebbe il mandato elettorale, quindi poiché 2 mandati elettorali del sindaco cambia il sindaco, quindi se cambia il sindaco può cambiare tranquillamente l'assessore, però riteniamo che c'è anche una limitazione assurda perché se c'è un assessore veramente bravo perché non possa essere nominato un'altra volta? Questo non lo so. Quindi è meglio toglierlo di mezzo così togliamo questo equivoco che può essere in ogni momento tirato in ballo.

**Consigliere Raffaele Miranda:** chiedo la parola.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Raffaele Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io su questo non sono d'accordo. Io credo che valga la stessa norma che vale per il sindaco, quando un sindaco è stato eletto 2 volte, qua ci deve stare un ricambio generazionale. Noi possiamo correre il rischio di avere sempre gli stessi assessori e questo non è una cosa che va bene per la

democrazia. Per cui io sono contro alla proposta del sindaco, secondo me le cose devono rimanere esattamente così, dobbiamo sapere che cosa significa mandato. Per me mandato significa almeno la metà della legislatura, dopo 2 volte consecutive un assessore non lo può fare più, si passa ad un altro assessore, si trova un'altra persona, non possono stare sempre le stesse persone.

**Il Presidente:** qualcuno vuole intervenire su questo? Passiamo alla votazione della proposta di emendamento così come è stata formulata con la proposta di abrogare il comma 2.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	NO
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	astenuto	
6) Cassese Giovanni	Vota:	NO
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	NO
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	NO
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	NO
16)Nappo Luigi	astenuto	
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** con 8 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti, l'emendamento non è approvato, rimane come era. L'Art. 63 proposto dal consigliere Schiavone Marziano propone di eliminare il comma 8. Consigliere Schiavone, vuole illustrarlo.

**Consigliere Marziano Schiavone:** certo.

**Il Presidente:** grazie.

**Consigliere Marziano Schiavone:** il comma 6 dice: "la Giunta comunale entro 15 giorni dalla fine di ogni semestre trasmette ai consiglieri un rapporto sullo stato di funzionalità di ogni settore, servizi d'ufficio e nel rapporto indica alcune cose". Il comma 7 dice: "l'assessore alle Finanze trasmette...

\*\*\*\*\* parte dell'emendamento è pronunciato fuori microfono \*\*\*\*\*

... di entrata, spesa, che denunciino particolari stati di attenzione per il pieno rispetto delle previsioni". Il comma 8 dice: "che tutto quanto previsto dai commi 6 e 7 avranno piena validità ed attuazione subordinatamente alla effettiva copertura di tutti i posti della pianta organica". Siccome come ha detto il sindaco la nostra pianta organica è carente, è una cosa atavica, e chissà se riusciamo a ricoprire tutti i posti vacanti, io ritengo che sia un atto dovuto da parte degli assessori informare i consiglieri comunali sullo stato della funzionalità dell'ente e sul lavoro svolto. Quindi eliminando questo comma 8 gli assessori debbono rispettare appieno sia il comma 6 che il comma 7, cioè quello di informare noi consiglieri comunali.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione dell'emendamento.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI

4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** con 15 voti favorevoli l'emendamento è approvato. L'emendamento all'Art. 93, sempre proposto dal consigliere Marziano Schiavone, comma 3. Specificare nella parte finale: "nel caso di revoca il Consiglio contestualmente elegge...", con?

**Consigliere Marziano Schiavone:** è sempre disciplinare un po' questo articolo, perché questo articolo sembra monco. "Nel caso di revoca il Consiglio contestualmente elegge il nuovo componente scegliendo tra gli iscritti alla categoria che appartiene il componente revocato". Cioè sostituire con "nel caso di revoca con voto palese da parte della maggioranza assoluta dei consiglieri eletti il Consiglio contestualmente elegge".

**Il Presidente:** nel caso di revoca il Consiglio contestualmente elegge il nuovo componente scegliendo tra gli iscritti...

**Consigliere Marziano Schiavone:** cioè il Revisore è revocabile solo per inadempienze, ma come si revoca non c'è scritto, è solo per disciplinare, cioè con lo stesso principio che almeno con 11 consiglieri si deve accogliere la revoca.

**Il Presidente:** allora bisogna modificare aggiungendo: "nel caso di revoca con voto palese da parte della maggioranza assoluta dei consiglieri eletti, il Consiglio contestualmente elegge il nuovo componente scegliendo tra gli iscritti alla categoria cui appartiene il componente revocato". Vuole la parola consigliere Aquino? Voleva qualcosa?

**Consigliere Michele Aquino:** incominciamo dalla votazione del comma 3.

**Il Presidente:** del comma 3 così modificato con l'emendamento e poi successivamente facciamo il 5?

**Consigliere Michele Aquino:** bravo.

**Il Presidente:** va bene. Passiamo alla votazione dell'emendamento al comma 3.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI

9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** con 14 voti favorevoli l'emendamento è approvato. Sempre all'Art. 93, il consigliere Schiavone Marziano propone di aggiungere il comma 5: "i componenti il Collegio dei Revisori non devono rivestire cariche politiche da almeno 6 mesi della prevista elezione".

**Il Sindaco:** aggiungerei la stessa frase di prima.

**Consigliere Marziano Schiavone:** proprio come ci siamo comportati per il difensore civico, essendo anche questa una carica elettiva da parte del Consiglio Comunale, di prevedere che almeno 3 mesi prima non rivesta cariche politiche, che questo sia valido anche durante tutto il corso del loro mandato.

**Consigliere Michele Aquino:** posso fare una considerazione?

**Consigliere Marziano Schiavone:** solo perché - ripeto - è una carica elettiva da parte del Consiglio Comunale.

**Il Presidente:** chiarissimo.

**Consigliere Michele Aquino:** posso fare una considerazione?

**Il Presidente:** la considerazione al consigliere Aquino.

**Consigliere Michele Aquino:** voi sapete che io sono contrario a tutte queste ristrettezze per quanto riguarda le cariche politiche, almeno 6 mesi prima, a 3 mesi prima, sembra che la mano che abbia fatto tutte queste modifiche voglia far fuori una parte dei probabili candidati e poi trovarsi da solo per candidarsi.

**Consigliere Marziano Schiavone:** non ho capito, può ripetere?

**Il Presidente:** può ripetere consigliere Aquino?

**Consigliere Michele Aquino:** ho detto che premesso che io sono contrario a queste ristrettezze per quanto riguarda questo, sembra che la mano che abbia fatto tutte queste modifiche restrittive voglia fare fuori una parte dei probabili candidati per poi avere strada libera.

**Consigliere Marziano Schiavone:** consigliere Aquino, in questo caso non aggiungo alcun solenne impegno, solo per un fatto di principio essendo una carica elettiva penso che non è corretto che si rivestano cariche politiche. Non ho detto di aggiungere solenne impegno.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione.

**Consigliere Marziano Schiavone:** consigliere Aquino, non faccia illazioni.

**Il Presidente:** bisogna aggiungere all'Art. 93 il comma 5 così come emendato: "I componenti il Collegio dei

Revisori non devono rivestire cariche politiche da almeno 3 mesi prima della prevista elezione e durante il corso del mandato". Votiamo.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** Presidente, chiedo la parola.

**Il Presidente:** gliela avevo già concessa, consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** grazie, Presidente.

**Il Presidente:** ne ha facoltà.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** io volevo capire meglio questo emendamento. Ci sta chi l'ha proposto, però lo volevo capire meglio dal segretario. Cioè se io faccio il politico, poi successivamente devo fare il Revisore dei Conti, lo posso fare in base a questo emendamento? Io volevo capire una cosa, cioè nel 267 questa descrizione non è già contemplata? Se vediamo un pochino la carica dei Revisori dei Conti. Siccome come spesso stasera cariche politiche, il politico e tutto il resto, mi correva l'obbligo di sottolineare questa ipotesi che già era stata prevista dal 267. Io chiederei al consigliere Schiavone che ha proposto questo emendamento di correggere, con l'aiuto pure della segreteria, cariche politiche.

**Consigliere Raffaele Miranda:** di ritirarlo proprio. Proponi di ritirarlo proprio.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** no, siccome il 267 contempla che già per chi è consigliere comunale devono passare 2 anni per ricoprire la carica di Revisore dei Conti, di distinguere meglio nell'emendamento...

**Consigliere Marziano Schiavone:** in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 236 comma 2 del D.Lgs 267/2000, come abbiamo fatto per il difensore civico. Posso proporre? "I componenti il Collegio dei Revisori non deve rivestire cariche politiche in aggiunta a quanto..."

## **IL SEGRETARIO GENERALE INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.**

**Consigliere Marziano Schiavone:** va bene così, la può rileggere così riformulata, Presidente. Considerato che abbiamo un poco stravolto l'emendamento lo vorrei riformulare.

**Consigliere Raffaele Miranda:** Presidente, dopo chiedo la parola.

**Consigliere Marziano Schiavone:** in aggiunta a quanto previsto dall'Art. 236 degli Enti locali "i componenti il Collegio dei Revisori non devono rivestire cariche politiche da almeno 3 mesi prima della prevista elezione e durante il corso del loro mandato". A questo punto di aggiungere quanto abbiamo aggiunto per il difensore civico, come abbiamo fatto per il difensore civico. Chiedo scusa, atteso che già il legislatore aveva previsto che un consigliere comunale non poteva rivestire la carica di Revisore, allora facciamo anche l'inverso, che un Revisore dei Conti non può rivestire la carica di consigliere nei 2 anni successivi, cioè ribattiamo quello che già prevede il Testo Unico.

**Consigliere Raffaele Miranda:** Presidente, posso parlare?

**Il Presidente:** la parola al consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io non sono d'accordo con questo emendamento perché secondo me quando uno va a fare il Revisore dei Conti in effetti svolge una funzione, cioè svolge un ruolo di controllo, è come se fosse un lavoro e questo non c'entra niente con la vita politica. Il difensore civico era tutto un altro discorso. Nel 267 parla soltanto di quelli là che fanno gli amministratori, allora un segretario di partito o uno che si è candidato e non è stato eletto, da come lo state mettendo oggi diciamo che questa persona non può fare il Revisore dei Conti. Dottoressa, ho capito bene o no? Stiamo dicendo che una persona che si candida a un'elezione e non viene eletta e poi può essere nominato come Revisore dei Conti noi non lo possiamo nominare, perché sta scritto così lì sopra. Oppure una carica politica uno che fa il dirigente di una sezione di un partito, qualunque esso sia, non può essere eletto, perché? Ma questo dovrebbe valere per tutto quanto,

secondo me si sta esagerando. Io non sono d'accordo, secondo me state esagerando.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** Presidente, posso avere la parola?

**Il Presidente:** prego, consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** grazie. Consigliere Miranda, se mi presta un po' di attenzione. Se il legislatore si è preso la briga di disciplinare questa cosa è per un motivo fondamentale, ora le spiego. Parliamo prima dell'amministratore, se un amministratore fa l'amministratore e poi finisce il mandato e viene eletto Revisore dei Conti la legge 267 vieta che questo avvenga se non sono trascorsi 2 anni, e la ragione è molto semplice, perché l'organo di revisione contabile è un organo esterno all'amministrazione, anche se deve collaborare, e deve controllare gli atti. Se io ho fatto il politico e poi faccio il Revisore, se scopro - perché il Revisore dei Conti deve indagare sugli atti, i documenti e quant'altro - che quel politico che ha fatto una mancanza rivestendo subito dopo la carica di Revisore, ci sta proprio un conflitto forte tra quello che era prima e quello che è diventato dopo. E' così pure per chi riveste la carica di Revisore contabile e successivamente, subito dopo, va a proporsi come candidato alla carica di sindaco, alla carica di consigliere comunale, cioè è un proprio conflitto forte che la legge ha disciplinato per gli amministratori e per i consiglieri comunali. Era solo questa lo spirito dell'emendamento che - penso - ha proposto il consigliere Schiavone, perché parliamo di revisione contabile, parliamo di un organo autonomo che deve controllare e collaborare con l'amministrazione. Questa era la cosa.

**Consigliere Raffaele Miranda:** ma uno che riveste una carica politica che c'entra con il fatto che non può essere nominato revisore contabile? Qua sì che sta scritto, questo abbiamo detto! Può essere pure il dirigente di un partito che poi non c'entra niente, non ha fatto mai l'amministratore, sta da tutta un'altra parte e magari ha la laurea in Economia e Commercio e non lo possiamo nominare Revisore.

**Il Presidente:** prego, consigliere Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** il mio emendamento andava sempre verso il principio che le cariche elettive non devono essere ricoperte da chi avesse la carica politica, però siccome, e ringrazio il consigliere Vastola che mi ha fatto apprendere che già il Testo Unico, quindi il legislatore, aveva disciplinato questo Collegio dei Revisori dei Conti così importante e aveva precisato che un amministratore non potesse ricoprire la carica di Revisore dei Conti nei 2 anni successivi al suo mandato, allora ritengo di riformulare l'emendamento in questo modo: "in aggiunta a quanto previsto dall'Art. 236 del Testo Unico i componenti il Collegio dei Revisori non devono rivestire cariche politiche locali da almeno 3 mesi prima della prevista elezione e durante il corso del mandato. All'atto della nomina i Revisori assumono solenne impegno a non candidarsi nelle consultazioni per le elezioni del sindaco e del Consiglio Comunale nel triennio successivo alla scadenza dell'incarico".

**Il Presidente:** consiglieri in aula. Sindaco, passiamo alla votazione di questo emendamento: "In aggiunta a quanto previsto dall'Art. 236 del Testo Unico i componenti il Collegio dei Revisori non devono rivestire cariche politiche locali da almeno 3 mesi prima della prevista elezione e durante il corso del mandato. All'atto della nomina i Revisori assumono solenne impegno a non candidarsi nelle consultazioni per le elezioni del sindaco e del Consiglio Comunale nel triennio successivo alla scadenza dell'incarico".

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	astenuto	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	NO
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	astenuto	
6) Cassese Giovanni	Vota:	NO
7) De Rosa Giovanni	assente	
8) Del Sorbo Raffaele	astenuto	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	NO



12)Lettieri Gennaro	assente
13)Mancuso Armando	assente
14)Miranda Michele	Vota: SI
15)Miranda Raffaele	Vota: NO
16)Nappo Luigi	Vota: NO
17)Nappo Vincenzo	assente
18)Saporito Raffaele	assente
19)Schiavone Marziano	Vota: SI
20)Speranza Giuseppe	assente
21)Vastola Vincenzo	Vota: SI

**Il Presidente:** 7 a favore, 3 astenuti, 5 contrari, non è approvato. I consiglieri Raffaele Miranda, Giovanni Cassese e Michele Giugliano hanno proposto un altro emendamento, al comma 3 dell'Art. 102 dice: "le modifiche soppressive aggiuntive e sostitutive l'abrogazione totale o parziale dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con la procedura di cui all'Art. 6 del D.L. 267/2000. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo Statuto in sostituzione di quello precedente". I consiglieri propongono di eliminare tutto quello che viene successivamente, vale a dire: "l'approvazione della deliberazione di abrogazione totale dello Statuto comporta l'approvazione del nuovo. Nessuna iniziativa per la revisione o l'abrogazione totale dello Statuto può essere presa se non sia trascorso almeno 1 anno dall'entrata in vigore dello Statuto dell'ultima modifica. Un'iniziativa di revisione o di abrogazione respinta dal Consiglio Comunale non può essere rinnovata prima che sia decorso 1 anno dalla stessa". Loro propongono che venga aggiunto: "ogniquale volta interviene una nuova legge o regolamento che ha una rilevanza per lo Statuto questo deve essere modificato nei 120 giorni successivi alla pubblicazione della legge o del regolamento o di norma in generale". La dottoressa dice che lo prevede già la legge. Lo ritirate? C'è qualcuno che vuole dire qualcosa?

**Consigliere Raffaele Miranda:** siccome nella vecchia proposta c'era questo passaggio che diceva che lo Statuto non poteva essere modificato una volta che era stato approvato se non passava almeno 1 anno, insomma c'era tutta una serie di opzioni secondo me limitative dello Statuto. Ora in primo luogo voglio sopprimere tutto quanto, poi mi pareva corretto aggiungere che ogniqualvolta interveniva una nuova legge si dovesse automaticamente adeguare entro 120 giorni. Questo è quello che io prevedevo. Per cui mettere la limitazione temporale secondo me può essere incentivo per far sì che subito lo Statuto venga riadeguato alle nuove norme che ci saranno. Cioè nel vecchio Statuto questo non era previsto.

**Il Presidente:** è previsto dalla legge.

**Consigliere Raffaele Miranda:** lo so dottoressa, però la 267 noi stiamo stasera ed ancora non lo approviamo. Invece mettendo un limite temporale, 120 giorni, questo significa che il sindaco e gli altri per rispetto allo Statuto si devono attivare rapidamente.

**Il Presidente:** e se non lo fanno?

**Consigliere Raffaele Miranda:** non fa niente, però il fatto che c'è lo Statuto e che venga violato, il Presidente del Consiglio che è tenuto a far osservare lo Statuto si deve preoccupare che poi le norme vengano recepite entro i 120 giorni successivi.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione. Leggiamo solamente la modifica apportata: "la proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo Statuto in sostituzione di quello precedente. Ogniqualvolta interviene una nuova legge o regolamento che ha una rilevanza per lo Statuto questo deve essere modificato nei 120 giorni successivi alla pubblicazione della legge o del regolamento o di norme in generale". Passiamo alla votazione.

**Consigliere Raffaele Miranda:** consigliere Schiavone, sa perché viene abrogato? Già è stato adottato lo Statuto regionale. Questo Statuto regionale avrà sicuramente un impatto anche sul nostro Statuto, per cui noi a breve ci troveremo ancora a modificare questo Statuto; per cui lasciare questa norma che per 1 anno non si deve spostare niente è sbagliato.

**Consigliere Marziano Schiavone:** a meno che non intervenga una legge che ci dice che dobbiamo farlo. Cioè se io porto una richiesta di variazione ad un articolo che mi viene bocciata, vengo il mese dopo, non la posso riproporre. Allora mi mettete come limitazione di almeno 1 anno. Ma se sopravviene una legge, si dice che molto probabilmente nel mese di maggio prossimo ci sarà un nuovo Testo Unico, sono d'accordo con lei, noi entro 120 giorni dobbiamo aggiornarlo. Ma al di là delle leggi di stato, delle leggi regionali che riguardano lo Statuto e che quindi per legge le dobbiamo approvare non vedo perché un consigliere possa portare ogni mese un eventuale modifica se gli viene puntualmente bocciata.

**Consigliere Raffaele Miranda:** lei parla soltanto della riga dove sta scritto così: "un'iniziativa di revisione o di abrogazione respinta dal Consiglio Comunale non può essere rinnovata prima che sia decorso 1 anno dalla stessa".

**Consigliere Marziano Schiavone:** a meno che non ci sono, quelle come dice lei, che va nei 120 giorni.

**Consigliere Raffaele Miranda:** a me sembrava molto più lineare togliere tutto questo periodo che è lungo, però non c'è nessun problema a inserire questo rigo.

**Consigliere Marziano Schiavone:** io sono d'accordo con il consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** dottoressa, lui dice questo, se lei vede il comma 3 al penultimo rigo. Posso chiarire?

**Il Presidente:** "la proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo Statuto in sostituzione di quello precedente. Nessuna iniziativa per la revisione o l'abrogazione totale dello Statuto può essere presa se non sia trascorso almeno 1 anno dall'entrata in vigore dello Statuto dall'ultima modifica". Poi "un'iniziativa di revisione o di abrogazione respinta dal Consiglio Comunale non può essere rinnovata prima che sia decorso 1 anno dalla stessa. Ogniquale volta interviene una nuova legge o regolamento che ha una rilevanza per lo Statuto questo deve essere modificato nei 120 giorni successivi alla pubblicazione della legge o del regolamento o di norme in generale". Passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato. Passiamo alla votazione dell'intero Statuto con tutti gli articoli emendati ed approvati nella seduta odierna.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** con 16 voti a favore lo Statuto è adeguato con tutti gli emendamenti.

**Continua il Presidente:** passiamo al primo punto all'ordine del giorno aggiuntivo: "la riconferma della commissione pubblici esercizi secondo la legge 287 del 1991, una dichiarazione di indispensabilità secondo l'Art. 97 del D.Lgs 267/2000". La parola al sindaco.

**Il Sindaco:** questa votazione è stata resa necessaria dal fatto che questa commissione non è stata riconosciuta indispensabile dal Consiglio Comunale. Più che abolita, non è stata ritenuta indispensabile. Poiché in data 26 novembre io ho inviato al caposettore urbanistica e commercio, l'ing. Alessandro Nappo, la seguente richiesta: "quest'amministrazione atteso il probabile sviluppo turistico della città intende implementare i parametri per l'istituzione di nuovi punti commerciali di ristorazione e di ricreazione e di quant'altro la Signoria Vostra riterrà necessario per questo, voglia pertanto predisporre gli atti per tali adempimenti ed ove mai lei lo ritenga, esporre le sue osservazioni". Era necessario istituire questa commissione, quindi è necessario una dichiarazione da parte del Consiglio Comunale per l'indispensabilità. Mi è stato fatto dettare che questa dichiarazione si poteva fare una volta all'anno, in realtà la legge non lo vieta che si possa fare, quindi lo facciamo, io procedo con la richiesta delle nomine in modo che magari all'inizio dell'anno la rifacciamo secondo quanto prevede l'Art. 92 del Testo Unico e ci troviamo in tempo corretto le nomine per questa commissione.

**Consigliere Marziano Schiavone:** chiedo scusa sindaco, chi è che fa parte di questa commissione?

**Il Sindaco:** avevo chiesto di portare la legge, in effetti è una commissione tecnica che è istituita soprattutto dai rappresentanti sindacali delle varie categorie commerciali e da esperti nel settore. Parte di questi esponenti vengono anche eletti in seno al Consiglio Comunale, un po' come la commissione Edilizia.

**Il Presidente:** dobbiamo dare lettura del parere in ordine alla regolarità tecnica.

**Il Presidente dà lettura del parere in ordine alla regolarità tecnica allegata agli atti del Consiglio.**

**Consigliere Marziano Schiavone:** quindi sono trascorsi i 6 mesi?

**Consigliere Raffaele Miranda:** quindi entro giugno si doveva fare. Ed ora?

**Il Sindaco:** ho detto che nulla vieta che la possiamo fare adesso, non c'è nessuna proibizione che non si possa fare, anzi noi per rafforzare l'anno prossimo, a gennaio, la rifacciamo questa riproposizione e io nel frattempo mi trovo anticipato il lavoro di richiesta di nomina.

**Il Presidente:** ok. Allora passiamo alla votazione di questo punto all'ordine del giorno aggiuntivo.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI

20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** con 16 voti favorevoli la proposta è accettata.

**Continua il Presidente:** ora abbiamo "il regolamento del servizio comunale dei trasporti ed onoranze funebri". Facciamo relazionare il sindaco.

**Il Sindaco:** quando io mi sono insediato ho scoperto che un commissario prefettizio aveva abrogato la privativa. Che cos'è la privativa? Aveva liberalizzato il mercato delle onoranze trasporti funebri e che c'era una disposizione al Comune di Poggiomarino per cui chiunque potesse trasportare un cadavere al cimitero basta che pagava 100 euro alle casse comunali. Ritenemmo tutti quanti che questa disposizione fosse ovviamente da integrare con un regolamento. Dopo lungo lavoro ne è uscito questo regolamento che ha richiesto molto lavoro. Le caratteristiche fondamentali di questo regolamento sono il fatto che si stabilisce come deve avvenire questo trasporto e soprattutto le ditte che vogliono lavorare qui saranno autorizzate ma devono possedere determinati requisiti. Si è fatta una questione sulla faccenda dell'autorimessa funebre, io ho avuto modo di spiegare che l'autorimessa funebre deve stare nel territorio comunale perché innanzitutto essa viene autorizzata dal sindaco e quindi è un locale a destinazione d'uso specifico e in secondo luogo ci sono motivi immediatamente pratici e sanitari per cui sarebbe impensabile che l'autorimessa fosse in un posto diverso da quello di Poggiomarino. La scuderia invece, poiché non è un locale specifico, non è soggetto a specifici controlli, può stare anche in un altro posto, però abbiamo messo un limite che è quello dei Comuni limitrofi. Oltre mi è sembrato un po' eccessivo, in quanto i cavalli per venire da Scafati, faccio un esempio, o da Striano a qui devono ovviamente attraversare più una città e si stancano. L'agenzia invece abbiamo preteso che fosse in Poggiomarino perché riteniamo che il cittadino utente debba sapere i prezzi, debba anche poter constatare che cosa va a pagare, che cosa va a chiedere. I prezzi noi passiamo da un minimo di 750 euro, che è un funerale di tipo economico da inumazione comprensivo anche di cassa cofano e trasporto ad un massimo di 1390 euro, che è un funerale di tipo medio con il carro ippo-trainato da 6 cavalli neri, i cavalli devono essere neri perché non ho mai visto un carro funebre trainato da cavalli pezzati o da pony Express. Per i bambini ci sono i cavalli bianchi, in genere si usano, però sono pochi i funerali di bambini, pretendere anche 6 cavalli bianchi sarebbe stato un assurdo. Al Comune è dovuto il 12 % del solo trasporto, quindi è dettagliato quanto viene dato al Comune, gli altri servizi accessori sono ovviamente liberi. C'è anche il funerale di libera contrattazione ma lì pagano solo il 12 % del trasporto. Quindi la cosa più illegittima è la situazione attuale, per cui chiunque può trasportare un cadavere nel cimitero senza nessun controllo e senza nessun regolamento.

**Il Presidente:** la parola a chi vuole aggiungere qualcosa?

**Consigliere Raffaele Miranda:** Presidente, ci legga i pareri espressi dai caposettori.

**Il Sindaco:** ma credo che sia estremamente superata questa cosa.

**Il Presidente:** vi leggo prima la relazione dei capisettore.

**Il Presidente dà lettura della relazione dei capisettore allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Presidente:** è preferibile che risponda un attimo il sindaco perché è un fatto importante. E' stato dato il 10 dicembre 2004.

**Il Sindaco:** datemi la proposta del caposettore Battaglia. Questa è solo una lettura che poi è stata smentita dai fatti e dagli stessi scriventi. Questa non è la proposta. I due caposettori hanno scritto delle inesattezze perché innanzitutto il parere..

**Il Presidente:** la proposta la leggo un attimo.

**Il Sindaco:** no, scusa è competenza mia. Innanzitutto non c'era necessità del parere contabile; in secondo luogo il geom. Battaglia poi ha fatto regolarmente la relazione e la proposta, che è questa, ed è allegata agli atti ed è sottoscritta dallo scrivente.

**Il Presidente:** poi c'è il parere della commissione Lavori Pubblici.

**Il Presidente dà lettura del parere della commissione Lavori Pubblici allegata agli atti del Consiglio.**

**Il Sindaco:** la commissione non conosceva tutta la tematica, era validamente costituita, non conosceva la tematica, io ho mandato una lettera alla commissione, oggi pomeriggio gli è arrivata, purtroppo non è colpa mia, ho cercato di spiegare quale era la problematica. Questo è il luogo per sanare pure queste imperfezioni.

**Il Presidente:** chi è che desidera argomentare? Il consigliere Miranda Raffaele.

**Consigliere Raffaele Miranda:** io volevo dire questo: siccome ci sono 2 caposettori che chiedono di rinviare...

**Il Sindaco:** due caposettori non hanno mai richiesto di rinviare.

**Consigliere Raffaele Miranda:** sindaco, ma io sto parlando!

**Il Sindaco:** ma non devi dire una cosa che non è vera!

**Consigliere Raffaele Miranda:** gli atti non devono stare 3 giorni prima, la conferenza di capigruppo non si fa, non posso parlare, allora faccia lei, se la voti lei!

**Il Presidente:** diamo la parola al consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** signor sindaco, ci sta un documento firmato da 2 caposettori che chiedono di rinviare questo punto all'ordine del giorno. C'è una commissione consiliare che chiede di rinviare questo punto che sta all'ordine del giorno. Tutti quanti le abbiamo manifestato la volontà a partecipare a questo documento sicuramente importante per il nostro paese, però vorremmo che le cose venissero fatte, io non dico che è stato fatto male, ma almeno guardiamocene veramente perbene, prendiamoci i pareri di questi capisettore, facciamo una commissione. Per questo motivo io le chiedo stasera di rinviare questo punto all'ordine del giorno, di rinviarlo al prossimo Consiglio Comunale.

**Il Presidente:** il dott. Schiavone, prego.

**Consigliere Marziano Schiavone:** non sono d'accordo con il consigliere Miranda per tante ragioni: 1) è che questo regolamento noi già più volte abbiamo cercato di approvarlo in Consiglio Comunale, è passato già altre volte per la commissione dei Lavori Pubblici...

**Il Presidente:** e era già passato le volte passate per i caposettori?

**Consigliere Marziano Schiavone:** sì, sono un 6 - 7 mesi che stiamo cercando di portarlo, ha avuto una battuta di arresto questo regolamento perché c'erano alcune cose che non erano chiare quindi abbiamo provveduto a modificare ulteriormente questo regolamento. Mi sembra che il sindaco ha mandato il regolamento alla consulta regionale e ha avuto un parere, sembra che sia un parere favorevole, comunque questo è un regolamento. Un regolamento che noi abbiamo ricevuto da almeno una settimana, che ognuno di noi ha potuto leggere, quindi al di là del parere sicuramente importante ma non vincolante della commissione che non sempre è attenta e non sempre ci dà i suoi pareri, specialmente quel tipo di commissione sui vari punti che noi portiamo all'ordine del giorno. Presidente, posso continuare il mio intervento?

**Il Presidente:** consigliere Giugliano per piacere!

**Consigliere Marziano Schiavone:** chiedo scusa, io ho fatto il Presidente del Consiglio 1 anno e mezzo, so come lavorano le commissioni e so come lavora anche la commissione Lavori Pubblici!

**Il Presidente:** facciamo finire il consigliere!

**Consigliere Marziano Schiavone:** Presidente, se lei fa rispettare il regolamento io vado avanti altrimenti mi alzo e abbandono questo Civico Consesso e rientro solo per la votazione!

**Il Presidente:** consigliere Giugliano per piacere facciamo finire l'intervento! Consigliere Giugliano!!

**Consigliere Marziano Schiavone:** Presidente, la invito a vedere per il passato quante commissioni di Lavori Pubblici sono state effettuate in prima convocazione e con almeno 4 su 5 consiglieri comunali!

**Il Presidente:** finisca il suo intervento.

**Consigliere Marziano Schiavone:** però vorrei un po' di silenzio cortesemente.

**Il Presidente:** un po' di silenzio! Consigliere Giugliano per cortesia! Prego.

**Consigliere Marziano Schiavone:** io dico che possiamo votare questo regolamento, chiaramente ognuno si assume le sue responsabilità nel votare questo regolamento. Volevo solo cercare, se era possibile, apportare qualche piccola modifica. Nel senso che per le varie tipologie di funerali previsti, se era possibile prevedere almeno...

**Il Segretario Generale:** ci vogliono sempre i pareri dei responsabili.

**Consigliere Marziano Schiavone:** dottoressa, io enuncio quello che voglio dire e poi...

**Il Presidente:** segretaria, facciamo finire il consigliere Schiavone.

**Consigliere Marziano Schiavone:** al momento non c'è il parere del responsabile mi sembra. Presidente, chiedo scusa ma vorrei che lei ritornasse...

**Il Presidente:** per piacere, vogliamo far finire intervento del consigliere Schiavone?! Un po' di silenzio!

**Consigliere Marziano Schiavone:** se era possibile prevedere per ciascuna tipologia di funerale il trasporto dei fiori, dove prevede la messa a disposizione di almeno 1 auto per il trasporto dei fiori che verrebbe inglobato in quella parcella che avevamo già previsto; e mettere eventualmente a disposizione quel pullman, quando capita, che può essere importante per il trasporto dei dolenti dalla camera ardente al cimitero, cioè farla comprendere nella tariffa già prevista.

**Il Presidente:** la parola al sindaco.

**Il Sindaco:** segretaria regionale lei ricorda che io ho firmato questa relazione proposta dal geom. Battaglia davanti a lei? Sì. Era il 10 però io non vedo né il numero di protocollo né tanto meno la firma del responsabile.

**Il Segretario Generale:** (fuori microfono) ma la proposta è sua infatti.

**Il Sindaco:** la proposta è sua ma non è stato posto un protocollo.

**Consigliere Raffaele Miranda:** dottoressa, per cortesia può parlare a microfono?

**Il Sindaco:** vedo che non è stato posto il protocollo.

**Il Segretario Generale:** non c'è il protocollo.

**Il Sindaco:** né alcuni si sono preoccupati di farla protocollare questa proposta.

**Consigliere Michele Giugliano:** (fuori microfono) è possibile leggere il parere del segretario comunale?

**Consigliere Raffaele Miranda:** o conoscere il parere del segretario comunale su questa storia?

**Il Sindaco:** quindi io la prego di prendere atto di questa situazione.



**Il Segretario Generale:** che manca il protocollo.

**Il Sindaco:** e di prendere i dovuti provvedimenti e che siano fatti e non parole. Ho chiesto tante volte provvedimenti disciplinari, apertura di provvedimenti disciplinari, mai ho saputo l'esito di questi procedimenti disciplinari. Vorrei questa volta essere informato di come andrà a finire questo procedimento disciplinare!

**Consigliere Michele Giugliano:** (fuori microfono) Presidente, vuole leggere la relazione del segretario comunale?

**Il Sindaco:** ma lei la conosce bene, che la legge a fare?! La conosce bene, gliela ho mandata pure, perché sta facendo questa pantomima! Comunque l'atto è imperfetto non si può approvare stasera! L'atto è imperfetto non si può approvare!

**IL CONSIGLIERE GIUGLIANO MICHELE INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.**

**Il Sindaco:** l'atto è imperfetto non si può approvare! ... Quale carne a cuocere? Che ci sta di strano che non va in questo regolamento?! Parlate se avete il coraggio!!

**Il Presidente:** consigliere Miranda, prego. Usiamo dei termini un po' più consoni al Consiglio Comunale per piacere. Grazie.

**Consigliere Raffaele Miranda:** signor sindaco, noi stiamo qua altrimenti ce ne saremmo andati, noi ce ne potevamo andare a questo punto.

**Il Sindaco:** e perché non lo fate!

**Consigliere Raffaele Miranda:** invece non lo abbiamo fatto e stiamo qua e stiamo discutendo.

**Il Sindaco:** sindaco, faccia finire l'intervento del consigliere Miranda.

**Consigliere Raffaele Miranda:** questa è dimostrazione che noi non abbiamo paura di alcunché. Il punto è questo: ci sono dei pareri, qua tutti quanti hanno chiesto un rinvio. Ora io non capisco perché ostinatamente si deve votare stasera, che questo viene approvato tra una settimana o tra 2 settimane che cosa succede? Io non c'ero nella conferenza dei capigruppo quando è stata portata questa cosa. Poi vogliono rispondere al consigliere Schiavone. Consigliere, lei ha detto così che la storia di questo regolamento è stata lunga, ma questo regolamento io ne ho viste almeno 3 versioni. Lei non lo so quante versioni ha visto e questa qui che è la versione finale io l'ho ricevuta soltanto una settimana fa, esattamente come lei, anzi io che questo punto forse è stato portato all'ordine del giorno l'ho saputo un martedì che tra l'altro stavo a Napoli alla Regione e il sindaco sapeva pure che stavo alla Regione, quindi non ho potuto neanche partecipare alla conferenza dei capigruppo. Ora tutto quello che stiamo dicendo è: per cortesia, si può rimandare questo punto? Allora se non lo volete rimandare, lo volete votare, votatelo.

**Il Presidente:** consigliere Vastola.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** io giusto per portare un po' di serenità alla discussione di stasera volevo ricordare un pochino a tutti quanti che il Consiglio Comunale è superiore, supremo e ha l'obbligo e la responsabilità si assume per approvare anche regolamenti di tutti i tipi. Io volevo un po' di serenità in quanto questo regolamento l'ho avuto più di una settimana fa e l'ho letto attentamente e mi sono fatto un mio convincimento. Quindi io non starei troppo dietro ai pareri perché questa materia che penso doveva essere disciplinata, l'ente ha fatto bene a portarlo quanto prima in Consiglio Comunale, perché è una materia delicata, è una materia che penso la commissione regionale abbia vagliato e dato un parere anche questa commissione regionale, però io volevo portare il discorso sul convincimento che ogni consigliere comunale si deve fare. Io in questo regolamento che ho letto ho intuito e ho visto una cosa molto importante penso per tutti i Poggiomarinesi, cioè questa materia, se parliamo un pochino con tutti i cittadini, è una materia un

pochino particolare, in quanto tutti i cittadini si lamentano che per i trasporti funebri e per i funerali spendono tanto. Almeno questo regolamento ha dato e dà sicuramente la possibilità al cittadino di Poggiomarino di sapere quanto gli costa un servizio funebre e questi regolamenti devono essere affissi non solo all'albo pretorio ma penso io devono essere affissi anche dietro la scrivania dell'agenzia che gli sarà affidato il servizio. Io mi sono fatto - torno a ripetere - un convincimento mio e stasera sono libero di votare tranquillamente questo regolamento in modo positivo perché lo ritengo una cosa importante, che disciplina un servizio così importante che sta a cuore ai cittadini di Poggiomarino.

**Il Presidente:** qualche altro richiede la parola? Prego, consigliere Aquino.

**Consigliere Michele Aquino:** solo per ribadire che siamo d'accordo con la tesi del consigliere Vastola e in più vorrei che certi atteggiamenti da certi funzionari vengano censurati.

**Il Presidente:** altri consiglieri che chiedono la parola e poi passo la parola al sindaco? Prego, arch. Del Sorbo.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** volevo dire che anche io ho letto attentamente questo Statuto e avevo delle perplessità. Stamattina in pre Consiglio mi sono state tolte queste perplessità per cui anche io posso votare tranquillamente.

**Consigliere Michele Miranda:** proprio perché si tratta di un regolamento questo ci fa capire che attualmente a Poggiomarino non vige un regolamento in merito a questa materia del trasporto funebre, che penso sia un qualcosa di annoso eventualmente dovesse verificarsi qualche situazione spiacevole. Io credo che il regolamento come è stato predisposto va votato indipendentemente dagli emendamenti perché se non sbaglio, diceva la segretaria, che per gli emendamenti ci vuole il parere. Quindi se il regolamento votato come è stato proposto non ha nessun tipo di problema può essere votato tranquillamente senza i pareri. E' così?

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** Presidente, la segretaria al microfono per piacere.

**Consigliere Raffaele Miranda:** quindi eventualmente ci dovessero essere degli emendamenti abbiamo bisogno di pareri, siccome almeno per quanto mi riguarda non ho niente da eccepire su questo regolamento, quindi propongo di votare il regolamento così come è stato formulato.

**Consigliere Vincenzo Vastola:** sindaco, questo regolamento che noi abbiamo avuto il giorno - se non sbaglio - 7 di dicembre, i funzionari che non hanno avuto il tempo di formulare per quale motivo non l'hanno avuta prima del 7?

**Il Sindaco:** innanzitutto il geom. Battaglia credo che l'abbia dall'estate, glielo ho dato io personalmente perché l'ho trasmesso io alla consulta e glielo ho dato io personalmente al geom. Battaglia una copia. Quindi non poteva ignorarla oppure non ha avuto il tempo con il tanto da fare. In secondo luogo l'iniziativa di farla conoscere a tutti quanti è stata proprio nella conferenza dei capigruppo che ha detto che oltre alla commissione Lavori Pubblici, a cui io l'ho inviata prima degli altri consiglieri, a tutti i componenti, ma poi è stata inviata una copia a tutti i 20 consiglieri almeno 7 giorni prima pur essendo non dovuto questo fatto di mandare il regolamento. Ma di questo regolamento la commissione Lavori Pubblici ne aveva già discusso nel passato, il regolamento è sostanzialmente quello di 1 anno fa, le uniche cose che sono state variate sono stati i prezzi che sono stati messi conformi a come richiede la legge regionale ed è variata la scuderia, perché allora si parlava della scuderia in territorio cittadino, adesso la scuderia è stata descritta nei Comuni limitrofi. Per il resto è sostanzialmente uguale a quello presentato nell'estate del 2003, né più e né meno.

**Consigliere Michele Miranda:** quindi si è ampliata la possibilità di partecipazione mettendo la scuderia fuori dal territorio comunale.

**Il Sindaco:** sì.

**Consigliere Michele Miranda:** va bene.

**Il Presidente:** la parola al consigliere Allegrezza.

**Il Sindaco:** soprattutto si sono abbassati i prezzi perché c'è una proposta con dei prezzi in oro molto più sostanziosi, si parlava da 1000 euro, salivano anche a 3000 mila euro.

**Consigliere Michele Miranda:** abbiamo la possibilità di più concorrenza in questo modo avendo la scuderia fuori dal territorio comunale.

**Il Sindaco:** certamente, questo sì, tu che fai gare d'appalto sai che significa il centro fuori.

**Il Presidente:** un po' di silenzio. Prego, consigliere Allegrezza.

**Consigliere Michele Allegrezza:** visto che successivamente al parere della segretaria, che conosciamo tutti come ha detto il sindaco, c'è stata una relazione del sindaco, vorrei sapere attualmente se il segretario ha da aggiungere qualcosa dopo la relazione del sindaco o rimane sulle sue posizioni precedenti.

**Il Segretario Generale:** il parere del sindaco io l'ho visto solamente alle 2 prima di andare via.

**Il Sindaco:** io l'ho portato stamattina alle 10, regolarmente il protocollo non capisce un tubo, lo porta sempre alla fine della giornata.

**Il Segretario Generale:** purtroppo così mi è successo. Per quanto mi riguarda i rilievi che io ho rilevato sono quelli relativi alla violazione del libero mercato e della concorrenza. I rilievi pratici, quindi quelli che il sindaco mi ha esposto nella sua relazione, sotto il profilo giuridico non mi fanno cambiare idea, perché noi viviamo in un paese che è l'Europa non è neanche l'Italia, quindi è vero che il Consiglio Comunale è sovrano nel momento in cui pone in essere i regolamenti, perché il regolamento è di competenza del Consiglio Comunale, ma per quanto io ritenga, sicuramente sarà sbagliato il mio parere sapete non è vincolante, la scelta delle imprese da parte dei cittadini c'è scritto che è libera nell'ambito dell'Art 16 del regolamento, ma se le condizioni che noi poniamo tra i requisiti obbligatori sono eccessivamente stringenti, ritengo che noi non rispettiamo il criterio del libero mercato e della concorrenza.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione.

**Consigliere Michele Allegrezza:** dottoressa, volevo capire quali erano queste restrizioni che lei notava.

**Il Segretario Generale:** io ho rilevato per quanto riguarda l'autorimessa sul territorio comunale, perché se l'autorimessa non è sul territorio comunale non vedo quale motivazione ci debba essere perché noi non possiamo rilasciare l'autorizzazione; e così anche la scuderia, perché se non è anche nei territori limitrofi non vedo perché non possiamo rilasciare l'autorizzazione.

**Il Sindaco:** la scuderia può stare sul territorio comunale ed anche nei territori limitrofi.

**Il Presidente:** perché solo limitrofi e non a carattere nazionale?

**Il Sindaco:** perché non mi pare il caso che un cavallo stia a Roma!

**Consigliere Michele Miranda:** la scelta di inserire i Comuni limitrofi sta nel fatto che trasportare - penso - del bestiame da un posto che dista 40-50 km. da Poggiomarino diventerebbe un attimino più articolato come cosa, forse è molto più semplice avere nei Comuni limitrofi, che si estendono in un raggio massimo di 15-16 km., la scuderia a disposizione. Penso che in questo raggio di chilometri abbiamo diverse ditte che possono sottoscrivere questa cosa, quindi non è stato per niente restrittivo, almeno per quanto mi riguarda.

**Il Segretario Generale:** io non conosco la realtà locale.

**Consigliere Michele Miranda:** io parlo perché conosco la realtà locale.

**Il Segretario Generale:** però rendere la cosa più difficile o più costosa è un problema della ditta non nostro.

**Consigliere Michele Miranda:** ma questo va a danno del cittadino perché se i cavalli, giustamente, stanno a 70 km. di distanza dal Comune di Poggiomarino questo fa lievitare sicuramente il costo per chi utilizzerà quel tipo di servizio.

**Il Segretario Generale:** ma i prezzi li abbiamo fissati noi.

**Consigliere Michele Miranda:** sì, è vero che i prezzi sono stati fissati, però è pur vero che possono variare. Potremmo trovarci nella situazione di non avere il servizio perché nessuno accetta questi tipi di condizioni.

**Il Segretario Generale:** allora è diverso.

**Il Presidente:** facciamo parlare un attimo l'arch. Del Sorbo.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** siccome ho sentito che si è espressa la consulta della Regione, volevo sapere in merito come si è espressa la Regione?

**Il Presidente:** favorevolmente.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** e quindi?

**Consigliere Michele Miranda:** quindi il parere della consulta è favorevole.

**Il Presidente:** ha finito?

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** sì, ho finito.

**Il Presidente:** le conclusioni al sindaco, poi nessuno più chiede la parola.

**Consigliere Michele Miranda:** io volevo fare una richiesta al Presidente della commissione Lavori Pubblici. Volevo chiedere: la richiesta di posporre questo punto alla prossima seduta di Consiglio valida era per approfondire l'argomento e per cercare di venirne a capo di qualche problematica che potremmo anche stasera sviscerare perché giustamente siamo tutti coinvolti in questa cosa? Possiamo approfondirlo su delle tematiche? Quindi tutti quanti ci facciamo la cognizione della cosa o non è possibile?

**Consigliere Raffaele Miranda:** consigliere, noi dall'inizio siamo partiti con questa cosa, io ora non riesco a capire, sono veramente in forte difficoltà perché noi vogliamo dare il nostro contributo a questo documento, ci teniamo almeno quanto ci tengono gli altri, forse anche di più, però qua c'è un problema, l'unica cosa che è stata chiesta è stato un rinvio. Non capisco perché per forza, assolutamente stasera si deve votare.

**Consigliere Michele Miranda:** consigliere Raffaele Miranda, io non ho detto votiamo per forza, io ho detto che per me può essere votato questo regolamento senza apportare nessun tipo di modifica e chiedevo qual ora non venisse approvato stasera e lo rimandiamo a 10 giorni, volevo capire il motivo del rinvio e cosa bisognava approfondire in questi ulteriori 10 - 15 o quanti altri giorni servivano, era quello, perché se potevamo dare un contributo tutti quanti insieme, partecipavamo stasera in Consiglio perché penso che è la sede giusta per regolamentare un qualcosa che interessa tutti i cittadini di Poggiomarino.

**Il Presidente:** l'arch. Del Sorbo, prego.

**Consigliere Raffaele Del Sorbo:** io volevo dire che se fra 15 giorni deve essere approvato lo stesso regolamento, è meglio approvarlo oggi per dimostrare che il Consiglio è sovrano.

**Consigliere Michele Miranda:** e era proprio per questo che dicevo che se ci sono delle difficoltà e tipi di problematiche che forse a me sfuggono, se qualcuno ha di questi problemi li mette un attimino in discussione

e tutti quanti possiamo fare una valutazione serena, possiamo addirittura interrompere la seduta di Consiglio Comunale, sospendiamo a microfoni spenti, cerchiamo di capire quali sono le problematiche che ci sono su questo regolamento.

**Consigliere Raffaele Miranda:** consigliere, rispondo. C'è stata una commissione straordinaria che è venuta sul nostro territorio e ha liberalizzato questo servizio, quindi praticamente è stato fatto un atto. In questa liberalizzazione è stato previsto un compenso al Comune. Stasera noi quello che andiamo a votare è esattamente lo stesso compenso. Posso almeno avere il parere del responsabile finanziario circa questa situazione? O no?

**Consigliere Michele Miranda:** ma lei lo sa che in questo momento, proprio perché è liberalizzata la cosa, potrebbe essere richiesta qualunque cifra? Consigliere Miranda, se lei è a conoscenza di questa situazione, al cittadino di Poggiomarino può essere chiesta qualunque cifra in questo momento per un servizio di trasporto funebre.

**Consigliere Raffaele Miranda:** ma questo anche prima.

**Consigliere Michele Miranda:** e proprio per questo va regolamentata! Questo è il concetto della regolamentazione, perché in questo momento a Poggiomarino vige un arbitro su questa situazione!

**Consigliere Raffaele Miranda:** se noi lo approviamo la settimana prossima che cosa succede in questa settimana?

**Consigliere Michele Miranda:** voglio capire in questa settimana cosa bisogna fare?

**Consigliere Raffaele Miranda:** approfondire!

**Consigliere Michele Miranda:** approfondiamolo stasera senza nessun tipo di problema, poi per me possiamo tranquillamente approfondirlo tra 10 giorni!

**Il Presidente:** le conclusioni al sindaco. Però cortesemente nessuno più dopo il sindaco mi chiede la parola.

**Consigliere Michele Allegrezza:** sindaco, ha detto che l'atto era imperfetto, perché?

**Il Sindaco:** non lo so se lo possiamo sanare per la faccenda della mancanza del protocollo.

**Consigliere Michele Miranda:** lo protocolliamo agli atti stasera, sindaco.

**Il Presidente:** sindaco, prima della votazione vuole la parola?

**Il Sindaco:** certo, c'è stato un funzionario, il più alto funzionario nel mio Comune che ha fatto delle espressioni, io devo far rilevare delle cose. Le ha fatte anche nonostante i miei chiarimenti, vuol dire che al funzionario non gli sono bastati i miei chiarimenti e io devo fare delle affermazioni, perché in base al parere di questo funzionario noi non dovremmo mettere né l'autorimessa né la scuderia e né l'agenzia, dovrebbe essere completamente libero. Probabilmente il cittadino che vuole ordinare un funerale si dovrebbe rivolgere a Internet oppure a chiunque si trova a passare. Questa è la logica conseguenza di un ragionamento portato all'estremo, di un ragionamento burocratico. Cioè noi per liberalizzare dobbiamo lasciare tutto libero, la gente non deve sapere, deve solo immaginare quello che può essere. Questo regolamento è lo stesso regolamento, è stato approvato già una settimana fa a San Marziano, è nello stesso regolamento prevedono l'autorimessa, nessuno dei Comuni qua a torno si pone il problema di non porre dei limiti alla libera concorrenza, solo a Poggiomarino da 1 anno e mezzo io non riesco a far passare una regolamentazione dei trasporti funebri perché ci stanno delle persone che hanno detto che si viola la libera concorrenza. Allora i fatti sono due: o siamo per il libero mercato o vogliamo rispettare i nostri morti, le nostre aziende, perché no, anche le nostre aziende. Questa è la situazione! Se il Consiglio Comunale vuole fare questa scelta la faccia, io credo che qui stiamo creando un caso che non esiste e mi dispiace che non si riesce a ragionare in termini sereni su una problematica che poi alla fine tocca a tutti quanti noi, tutti quanti noi abbiamo avuto morti in

famiglia, tutti quanti noi abbiamo l'esperienza che significa andare in queste situazioni. Invece avere un quadro chiaro, un quadro certo, che cosa devo spendere, che cosa mi costa, uno si può anche organizzare le proprie idee. Poi la faccenda del cavallo è proprio un assurdo, noi abbiamo accettato il principio che possa stare nei Comuni vicini proprio perché dovessimo garantire la libera concorrenza, ma certamente io se dovessi ordinare un carro ippo-trainato non lo ordinerei a una ditta che sta a 50-100 km., non fosse altro per quei poveri cavalli che devono fare 50 km. all'andata e 50 km. a venire. Non è questione che costa, quel costo te lo fanno anche scendere, te lo danno anche a prezzo inferiore, ma che ti danno! Marziano, noi facciamo la raccomandazione che sia messa a disposizione anche una macchina porta fiori. Lo possiamo votare anche con questo.

**Il Presidente:** passiamo alla votazione a favore dell'approvazione del regolamento.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco - Vota: SI

**Consigliere Michele Allegrezza:** voto con dichiarazione. Visto le perplessità che solleva il segretario, io mi astengo.

3) Aquino Michele Valent. Vota: SI

4) Battaglia Vincenzo Vota: SI

5) Carillo Franco Vota: SI

6) Cassese Giovanni astenuto

7) De Rosa Giovanni Vota: SI

8) Del Sorbo Raffaele Vota: SI

9) Giugliano Attilio Vota: SI

10)Giugliano Giuseppe Vota: SI

11)Giugliano Michele astenuto

12)Lettieri Gennaro assente

13)Mancuso Armando assente

14)Miranda Michele Vota: SI

**Consigliere Raffaele Miranda:** mi astengo con motivazione. La stessa motivazione che ha espresso il consigliere Michele Allegrezza.

16)Nappo Luigi Vota: SI

17)Nappo Vincenzo assente

18)Saporito Raffaele assente

**Consigliere Marziano Schiavone:** sì, con la raccomandazione, se era possibile, di mettere a disposizione dei defunti la fioriera ed eventuale trasporto dei congiunti fino al cimitero.

20)Speranza Giuseppe assente

21)Vastola Vincenzo Vota: SI

**Il Presidente:** favorevoli 12, astenuti 4. Il regolamento è approvato.

**Continua il Presidente:** passiamo all'altro capo all'ordine del giorno: "modifica della norma di attuazione zona D4 del vigente piano regolatore per adeguamento dell'indice di copertura da 0,2 a 0,5 metri quadrati su metro quadrato". La parola all'assessore Rodolfo Filosi.

**Assessore Filosi:** dunque è un atto di mero indirizzo politico. Il nostro strumento urbanistico per la zona D4 insediamenti produttivi prevede nelle sue norme di attuazione un indice di rapporto di copertura di 0,2 metri quadri su metro quadro. Questa è una norma di attuazione che certamente è un po' penalizzante per un logico insediamento nella zona D4, cioè produttiva di espansione. Tra l'altro è indirizzo ormai già da tempo di normativa nazionale e regionale che per dette zone industriali non fissa limiti di densità ma solo limite massimo del rapporto di copertura e limite massimo di altezza degli insediamenti che debbono essere recepiti in queste zone. Non ultima la legge regionale N. 7 del 24 aprile del '98, che porta alla possibilità di avere rapporto di copertura pari ad 0,50 per questa tipologia di zona. Questa legge non è stata recepita a tutt'oggi dal nostro strumento urbanistico, anche perché tutti sappiamo è stato adottato già nel lontano gennaio '95, mentre la legge è del '98. Quindi considerato anche che ad oggi molti Comuni della regione Campania hanno recepito tale rapporto di copertura e quindi in relazione anche alle mutate esigenze dei nuovi insediamenti produttivi e quindi allo scopo di favorire lo sviluppo industriale nel nostro Comune, noi abbiamo ritenuto di proporre all'attenzione del Consiglio Comunale questa modifica di dati urbanistici relativi alla zona industriale di espansione D4. In particolare il Consiglio Comunale vuole esprimere la volontà di procedere all'adozione di una variante del PRG modificativa, appunto, dei parametri urbanistici della zona D4. Quindi precisare che dette modifiche consisteranno nell'aumento dell'apporto di copertura appunto da 0,2 a 0,5 metri quadri su metri quadri così come previsto dalla legge 7 del '98, e l'eliminazione degli indici di fabbricazione territoriale e fondiaria e quindi di conseguenza della cubatura massima relativa a questi indici di fabbricazione, fermo restando che l'altezza massima degli insediamenti industriali sia pari a quella attualmente vigente di 10 metri di altezza ed anche la perimetrazione della zona D4 resti tale e quale a quella che è. Grazie.

**Il Presidente:** prego.

**Consigliere Marziano Schiavone:** vorrei che l'assessore chiarisse un attimo la sua introduzione. Cioè noi stasera ci si chiede di votare una variante al PRG o l'atto di indirizzo? Questo voglio essere chiarito. Se prendo la proposta di delibera mi sembra che ci sia una discordanza tra quanto andiamo a votare e da quello che lei ci ha chiesto. Cioè noi votiamo una variante al PRG o diamo un atto di indirizzo, cioè diciamo all'ufficio: "noi siamo propensi a".

**Assessore Filosi:** precisiamo che trattasi di una scelta che il Consiglio Comunale fa, quindi è un atto di indirizzo acciocché poi se il Consiglio Comunale ritiene che sia giusto recepire la legge 7 del '98 relativamente all'aumento del rapporto di copertura da 0,2 a 0,5, nonché l'eliminazione dei due parametri indice territoriale e fondiario; allora se il Consiglio Comunale ritiene che questo sia giusto, perché questo fa sì che gli insediamenti in zone industriali siano più consoni a una logica di intervento in esso, allora poi si dà mandato della variante.

**Consigliere Marziano Schiavone:** sarà più chiaro. Cioè noi stasera diamo l'atto di indirizzo, l'ufficio tecnico prepara gli atti poi tutto ritorna in Consiglio per dar corso alla variante.

**Assessore Filosi:** sì.

**Consigliere Marziano Schiavone:** va bene, grazie del chiarimento assessore.

**Il Presidente:** c'è qualche altro che chiede la parola? Passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI

7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** 16.



**Continua il Presidente:** quarto capo all'ordine del giorno: "rielezione componente commissioni consiliari". Prego, consigliere Miranda.

**Consigliere Michele Miranda:** (fuori microfono) ... di rinviare questo punto al prossimo Consiglio Comunale.

**Il Presidente:** mettiamolo a votazione il rinvio.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	NO
2) Allegrezza Michele	Vota:	NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	NO
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	NO
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	NO
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	NO
11)Giugliano Michele	Vota:	NO
12)Lettieri Gennaro	Assente	
13)Mancuso Armando	Assente	
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	NO
16)Nappo Luigi	Astenuto	
17)Nappo Vincenzo	Assente	
18)Saporito Raffaele	Assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	NO
20)Speranza Giuseppe	Assente	
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

**Il Presidente:** è bocciato il rinvio, si passa all'elezione delle commissioni. I componenti sono: Battaglia Vincenzo - che chiaramente sono dimesso -, Giugliano Attilio, Miranda Michele, Saporito Raffaele, Vastola Vincenzo. Bisogna sostituire Battaglia, la presidenza. Scrutatori: Allegrezza, Carillo e Attilio Giugliano. Facciamo un attimo l'appello.

**Si procede alla verifica dei presenti ed all'appello nominale risultano presenti:**

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Del Sorbo Raffaele
- 9) Giugliano Attilio
- 10)Giugliano Michele
- 11)Miranda Raffaele
- 12)Nappo Luigi
- 13)Vastola Vincenzo

**Risultano assenti:**

- 1) Giugliano Giuseppe
- 2) Lettieri Gennaro
- 3) Mancuso Armando

- 4) Miranda Michele
- 5) Nappo Vincenzo
- 6) Saporito Raffaele
- 7) Schiavone Marziano
- 8) Speranza Giuseppe

**Il Segretario Generale:** 13 presenti.

**Vengono distribuite le schede e si procede alla votazione. Le schede vengono aperte, si procede al relativo scrutinio e riportano voti:**

*Del Sorbo: 6 voti;*  
*Allegrezza: 5 voti;*  
*Schede Nulle: 2.*

**Il Presidente:** 6 voti Del Sorbo, 5 voti Allegrezza e 2 schede nulle. Il Consiglio Comunale è sciolto.  
Buonasera.

=====

=====

=====